



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASIER

TVIC82300C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASIER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 172** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO E I SUOI ABITANTI

L'Istituto Comprensivo di Casier, in provincia di Treviso, nasce nell'anno scolastico 1999-2000 in seguito al dimensionamento decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Istituto Comprensivo è composto dai seguenti plessi scolastici:

a Dosson sono ubicati la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Vivaldi" e la Scuola Primaria "D. Alighieri", a Casier la Scuola Primaria "S. Francesco d'Assisi" e, adiacente a quest'ultima, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 è attiva la Scuola dell'Infanzia "Casa dei bambini".

Casier è un comune di 11.301 abitanti della provincia di Treviso situato nella bassa pianura veneta lungo il corso del fiume Sile. Questa caratteristica orografica e la sua vicinanza con la città di Treviso hanno fatto registrare una forte crescita edilizia. Gli stranieri residenti rappresentano circa il 6% della popolazione.

Si tratta di un comune sparso in quanto la sede municipale si trova nella frazione Dosson. I casieresesi sono distribuiti in diversi aggregati urbani dei quali i più popolosi sono la sede municipale di Dosson, Casier, Le Grazie e La Sicilia.

Si colloca in un territorio produttivo con presenza di piccole-medie imprese. L'agricoltura caratterizza il paesaggio della periferia. È questo uno dei luoghi dove è coltivato il tipico radicchio rosso di Treviso, prodotto di nicchia protagonista della rinomata Festa del Radicchio Rosso.

OPPORTUNITA' E VINCOLI

Ogni anno l'Istituto riceve un finanziamento dal Comune per la realizzazione di progetti educativi e didattici. L'Amministrazione Comunale garantisce inoltre il trasporto gratuito per eventi particolari all'interno del territorio comunale. Il servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno nei vari plessi è a parziale carico delle famiglie.

È presente nel territorio un servizio di supporto pomeridiano ai bambini, ragazzi e adulti (Spazio BRA), che interviene anche nella scuola con lo Sportello Ascolto durante le attività didattiche.

La scuola contribuisce a sostenere le famiglie più in difficoltà (strumenti in comodato d'uso, riduzione della spesa per partecipazione a varie attività).

Per gli alunni di scuola primaria è attivo un servizio di pre-scuola gestito da associazioni e a carico delle famiglie.

Nell'Istituto è presente il Comitato dei Genitori che opera con sensibilità nel sostenere iniziative educative per la scuola, partecipa alle proposte scolastiche e organizza diverse possibilità di collaborazione ed iniziative per la raccolta di fondi.

Nel territorio vi è una forte presenza delle Associazioni culturali e sociali, Polizia Municipale, Associazioni sportive, Biblioteca che collaborano con la scuola per la realizzazione di attività e progetti legati al PTOF.

L'Istituto riceve finanziamenti anche da privati e imprese (ditta CAME, DAL FIUME CAFFE', ...).

Il 20% degli alunni iscritti è proveniente dai comuni limitrofi, dimostrando apprezzamento per la proposta formativa dell'Istituto.

È attiva una sezione a differenziazione didattica Montessori nella scuola primaria di Casier e nella scuola dell'infanzia.

A partire dall'a.s. 2021/22, grazie alle ore del potenziamento della Scuola Secondaria, è stato possibile arricchire il curriculum di Tecnologia integrando specifiche attività laboratoriali sui temi del coding, della robotica educativa e del tinkering. Vengono promossi specifici interventi dedicati alle STEAM anche nella Scuola Primaria, in un'ottica di verticalizzazione e continuità dell'azione didattica.

SCUOLA E SERVIZI

L'Istituto Comprensivo è impegnato a:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze educative delle nuove generazioni;



- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto annovera:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio di spazio-ascolto, finanziato dall'Amministrazione, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico/educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazioni Comunale e della Polisportiva di Casier.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale del supporto e collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale, le associazioni che promuovono iniziative culturali e sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ULSS, operatori sociali ed educatori dell'Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio dell'Amministrazioni Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature, dal contributo di privati e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta e ad arricchire le dotazioni tecnologiche e materiali, in base alle esigenze dei vari plessi.

La scuola concorre inoltre ai bandi per l'ottenimento dei finanziamenti PON, PNRR e ministeriali su specifiche progettualità.

PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

L'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni:



- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- il monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'uso del registro elettronico, del sito web;
- la collaborazione con il Territorio: Famiglie, Amministrazione Comunale, Aziende, Associazioni, Enti, Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CASIER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC82300C
Indirizzo	VIA PESCHIERE 16 DOSSON DI CASIER 31030 CASIER
Telefono	0422380848
Email	TVIC82300C@istruzione.it
Pec	tvic82300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccasier.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA82302A
Indirizzo	- CASIER

DANTE ALIGHIERI - DOSSON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE82301E
Indirizzo	VIA E. FERMI 11 LOC. DOSSON 31030 CASIER

Edifici • Via Fermi 11 - 31030 CASIER TV



Numero Classi 13

Totale Alunni 286

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE82302G

Indirizzo CASIER CAP. 31030 CASIER

Edifici • Via Basse 1 - 31030 CASIER TV

Numero Classi 10

Totale Alunni 149

CASIER SMS "A.VIVALDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TVMM82301D

Indirizzo VIA PESCHIERE 16 DOSSON DI CASIER 31030 CASIER

Edifici • Via Peschiere 16 - 31030 CASIER TV

Numero Classi 17

Totale Alunni 373

Approfondimento

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici di Dirigenza Scolastica e di Segreteria Amministrativa sono ubicati presso la Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi" in via Peschiere n.16 a Dosson di Casier.



Il personale di segreteria è costituito da un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da 6 posti ricoperti da Assistenti Amministrativi i cui compiti riguardano l'Area Amministrativa e contabile, Didattica, del Personale della scuola e di Segreteria Generale e un docente utilizzato.

ORGANI COLLEGIALI

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 297 del 16/4/1994

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.iccasier.edu.it/struttura/ IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio, composto da 19 membri, è presieduto da uno dei Genitori membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La composizione del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva è pubblicata nel sito: www.iccasier.edu.it/struttura

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

I DIPARTIMENTI VERTICALI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali considerati articolazioni funzionali del Collegio Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

Nel nostro Istituto Comprensivo i Dipartimenti sono organizzati in verticale, sia per ambiti disciplinari che interdisciplinari e fanno riferimento alle quattro competenze chiave:

- Comunicazione nella lingua madre;
- Comunicazione nella lingua straniera;
- Competenza matematico- scientifico- tecnologica;
- Consapevolezza ed espressione culturale.



I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina stabilendo anche i collegamenti e le attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno quindi l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire il raccordo tra i diversi ambiti disciplinari.

Costituiscono perciò un'importante articolazione organizzativa atta a realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di competenze, conoscenze e abilità conseguite.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono quindi chiamati a:

- definire aspetti comuni della programmazione didattico-disciplinare;
- definire criteri comuni per la valutazione delle prove scritto-pratiche;
- formulare proposte di ampliamento dell'offerta formativa;
- predisporre e concordare prove in ingresso e in uscita tra i due ordini di scuola e, per gli allievi di classe terza della scuola secondaria di I grado, il profilo in uscita orientato alla scuola secondaria di II grado.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella Scuola dell'Infanzia il Consiglio di Intersezione è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- tutti i docenti dello stesso plesso;
- i rappresentanti eletti dai genitori di tutte le sezioni del plesso.

Nella Scuola primaria il Consiglio di Interclasse è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- tutti i docenti dello stesso plesso;
- i rappresentanti eletti dai genitori di tutte le classi del plesso.



Nella Scuola secondaria di I grado il Consiglio di Classe è formato dai seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti della classe;
- i rappresentanti (massimo 4) eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ed ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione.

Per il dettaglio delle modalità di comunicazione scuola-famiglia consultare il Regolamento di Istituto (<http://www.iccasier.edu.it/la-scuola/risorse-per-le-famiglie-e-personale/regolamenti/>).

I colloqui tra la scuola e le famiglie per la trasmissione di informazioni riguardanti il percorso scolastico e formativo degli alunni sono organizzati nel modo seguente:

1. scuola infanzia:

- assemblee generali e di sezione che si svolgono due volte all'anno, per ciascun periodo scolastico;



- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti. I genitori chiedono appuntamento tramite mail o comunicazione verbale.

1. scuola primaria:

- colloqui generali che si svolgono due volte all'anno, uno per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

b. scuola secondaria:

- colloqui generali che si svolgono due volte all'anno, uno per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

L'orario di disponibilità antimeridiana dei docenti viene comunicato con apposita circolare.

I genitori fissano l'appuntamento con il docente attraverso l'apposita funzione di prenotazione on line del registro elettronico (Argo DidUp).

Il libretto personale viene fornito a ciascun alunno di scuola primaria e secondaria e costituisce un prezioso strumento di comunicazione, come specificato nel Regolamento di Istituto.

CRITERI DI ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri di accoglienza delle iscrizioni e di formazione delle sezioni/classi sono pubblicati nella sezione Organizzazione-Piano Triennale dell'Offerta Formativa del sito istituzionale al link <https://www.iccasier.edu.it/documento/piano-triennale-offerta-formativa-2025-2028/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Ambienti di apprendimento ibridi	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Arrampicata orizzontale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio esterno di pre e post- scuola scuola prima	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

La qualità delle strutture della scuola è buona. La strumentazione a disposizione è funzionale, in continuo rinnovamento. Ogni aula è dotata di pc per il registro elettronico e di monitor interattivo/LIM.

Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratori di informatica fissi e mobili nelle scuole primarie e secondaria, dotati di kit di robotica; nella scuola secondaria sono presenti due stampanti 3D;

Laboratorio di Scienze nella scuola secondaria dotato di vetreria, microscopi ed altra attrezzatura scientifica;

Laboratorio di arte nella scuola secondaria; Biblioteca in tutti i plessi;

Aula Magna fornita di pianoforte e strumentazione audio-video;

Nella scuola primaria di Casier è presente un forno di cottura per la ceramica.

I plessi sono dotati di connessione in fibra ottica, LAN e WLAN.

Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti da parte dell'Ente locale, da donazioni di privati e del Comitato Genitori, dal MIM, dalla Regione, da Fondi Strutturali Europei, dal PNRR. Finalità dell'Istituto è il continuo ammodernamento delle macchine e l'implementazione delle strumentazioni multimediali.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	26

Approfondimento

Il personale docente è stabile e con alta percentuale a tempo indeterminato.

Il personale di segreteria è quasi completamente a tempo indeterminato.

Dall'a. s. 2022/2023 il nostro Istituto è capofila per l'area di pertinenza della gestione degli assistenti tecnici per gli Istituti Comprensivi dell'ambito TV 15.

Sono presenti nel nostro Istituto docenti altamente qualificati in talune aree del PTOF, in particolare l'area dell'inclusione e delle nuove tecnologie.

Allegati:

ALLEGATO-PTOF-ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA (1).pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola, nell'ambito della sua autonomia, intende realizzare gli obiettivi da perseguire.

È orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

I contesti futuri che attendono i nostri giovani esigono una formazione significativa basata su competenze durature, trasversali e funzionali ad ulteriori apprendimenti.

Finalità importanti che la scuola intende perseguire a supporto di tale formazione sono la promozione di un'educazione al pensiero critico e riflessivo, progettuale e creativo, globale e solidale.

Riguardo al **pensiero critico e riflessivo**, in una condizione come quella attuale di accesso permanente all'informazione e ad un flusso di dati spesso non verificati né controllati (vedi "*fake news*"), si rischia facilmente di scadere nel conformismo, di dare credito al pensiero ricorrente diventando veicolo di un processo di identificazione di massa: è necessario quindi un rigoroso esercizio al pensiero critico e riflessivo che pone la scuola come luogo privilegiato per la sua realizzazione.

Riguardo al **pensiero progettuale e creativo**, la fluidità degli scenari rischia di schiacciare gli individui, soprattutto i più giovani, nella dimensione di un perenne presente, paralizzando la capacità di immaginare il futuro: va dunque esercitato negli alunni l'atteggiamento pro-attivo, prefigurando situazioni e soluzioni, dando spazio alla creatività come condizione di immaginare nuovi scenari.

Riguardo al **pensiero globale e solidale**, si è ampliato a dismisura l'orizzonte di una parte degli individui, includendo nuove opportunità di sviluppo personale e sociale, ma nel contempo sono divenute ancor più limitate le prospettive di riequilibrio dei gruppi più fragili, già esposti a marginalizzazione e povertà; il divario crescente consolidatosi nel quadro della globalizzazione impone di investire in azioni mirate al superamento dell'individualismo culturale, per favorire una visione olistica ed interculturale nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità.

In questo senso appaiono fertili le Indicazioni lanciate dal Documento di lavoro "Indicazioni e Nuovi scenari" perchè mettono in evidenza le chiavi con cui aprire il costrutto di cittadinanza attraverso le discipline di insegnamento.

Ciò che conta è la capacità della comunità professionale di farsi strumento di cittadinanza con un'impostazione di tipo laboratoriale, tipicamente esperienziale, sollecitando la partecipazione attiva degli alunni, la ricerca, l'analisi e lo studio individuale e il ricorso a linguaggi e strumenti espressivi.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) è dunque la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Obiettivi prioritari e ambiti di intervento

L'I.C. di Casier, in relazione all'Offerta Formativa, che intende realizzare nel rispetto del monte orario degli insegnamenti,



della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali che arricchiscono la stessa offerta formativa, ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di



cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

n) definizione di un sistema di orientamento.

Tutti gli obiettivi individuati sono in perfetta armonia con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale coerenza è consolidata dalle priorità del RAV, in linea con l'evoluzione normativa, metodologica, tecnologica per la costruzione di una scuola Innovativa, Interattiva e Inclusiva.

Gli obiettivi formativi scelti, inoltre, permettono all'Istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2025-2028, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

Ambiti di intervento

1. Migliorare i livelli di apprendimento in **ambito linguistico e logico – matematico** in relazione alle Prove **INVALSI**;
2. Recupero e potenziamento delle **competenze linguistiche di italiano**;
3. Recupero e potenziamento delle **competenze scientifiche, logico – matematiche e laboratoriali STEAM**;
4. Sviluppo di **competenze chiave e di cittadinanza attiva**;
5. Contrastare il fenomeno del **bullismo e cyberbullismo** promuovendo **l'educazione alla legalità**, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
6. Attivare e concludere i progetti **PON** approvati e deliberati; predisporre nuove progettualità in funzione di nuovi bandi PON FSE- competenze per lo sviluppo e **FESR** - Ambienti per l'apprendimento;
7. Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con BES e **valorizzare i percorsi formativi individualizzati e personalizzati** per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e con attenzione alla plusdotazione;
8. Potenziare le **competenze musicali ed artistiche**;
9. Potenziare le **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
10. Potenziare la **metodologia laboratoriale** e delle attività di laboratorio;
11. Potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**;
12. Alfabetizzare e potenziare **l'italiano come L2 per gli studenti con background migratorio**, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore nell'ottica della promozione dell'intercultura;



13. Promuovere l'**inclusione e valorizzazione delle diversità** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;
14. Prevedere un **processo di internazionalizzazione** dell'istituzione scolastica nell'ottica dell'ampliamento e della contaminazione culturale proveniente da altre realtà europee;
15. Favorire l'**innovazione tecnologica e metodologica** intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
16. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o da gruppi di docenti, nonché dei prodotti – risultati degli studenti;
17. Curare la realizzazione di **ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
18. Promuovere iniziative culturali in **collaborazione con il territorio**;
19. Favorire interventi e **servizi per gli alunni**;
20. Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con l'Animatore digitale e il Team digitale, per il **corretto ed efficace nonché ottimale utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto e degli altri software e strumenti digitali in uso**, al fine di:
 - a. rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente *know-how* delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
 - b. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'azione educativa della scuola;
21. Valorizzare la **didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
22. Valorizzare l'uso delle TIC anche aprendo una **riflessione sul BYOD** e sulle possibilità che l'uso dei devices possono apportare alla didattica in termini innovativi, estensivamente intesi.

Valorizzazione della Comunità educante e della Comunicazione

".... Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi in questa prospettiva..." (INDICAZIONI NAZIONALI 2012).



“Pensare la scuola” e “vivere nella scuola” sono azioni sinergiche che ben descrivono la complessità del sistema scolastico costituito dalle interazioni di singoli elementi quali: risorse umane, risorse materiali e sistemi valoriali che richiedono una lettura globale e non una somma di semplici relazioni tra parti.

La Scuola è infatti un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il cui servizio pubblico diventa “valore pubblico”, ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli stakeholder sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio.

La scuola è chiamata a interrogarsi e ad autovalutarsi sull'erogazione del proprio servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle sue finalità specifiche; ciò comporta un'attenta analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente.

L'Istituto Comprensivo intende raggiungere il “valore pubblico” ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti, perseguendo i seguenti intenti:

1. **Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva**, aperta e collaborativa con il territorio;
2. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per **valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica** anche attraverso attività che caratterizzino i diversi plessi e ordini di scuola;
3. Operare per il miglioramento del **benessere organizzativo e del clima relazionale**, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
4. Migliorare la **comunicazione istituzionale, rendendola più efficace** rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
5. Promuovere la condivisione delle **regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi**;
6. Aggiornare **l'Organigramma e il Funzionigramma** di Istituto nell'ottica della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia;
7. Sviluppare dei **dipartimenti disciplinari e della progettazione** per classi parallele come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica;
8. Prevedere l'istituzione di **commissioni per le aree del PTOF**;
9. Maturare il **senso di appartenenza** all'Istituzione Scolastica;
10. **Valorizzare la professionalità del personale docente e ATA**, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del Collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione Docenti del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - a. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - b. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi



- c. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico;
11. Promuovere il principio di **rotazione su ruoli e funzioni per incentivare la partecipazione attiva alla vita della scuola** formulando un prospetto di incarichi con Commissioni e/o Gruppi di Lavoro e Referenti di Commissioni e/o Gruppi di lavoro;
 12. Favorire e socializzare le **buone pratiche del fare scuola**;
 13. Prevedere **attività di orientamento in uscita e di continuità** per favorire un passaggio graduale e consapevole tra i diversi ordini di scuola;
 14. Nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di favorire una comunicazione pubblica chiara e tempestiva attraverso:
 15. Continuare il processo di **verticalizzazione del curricolo d'Istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
 16. Prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché **l'adesione o costituzione di accordi di rete** con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, aprendosi alla possibilità di adesione alla Rete di Avanguardie Educative;
 17. Rafforzare il ruolo di **scuola polo nel territorio per la didattica montessoriana**.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Potenziare le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le proprie conoscenze, abilità e atteggiamenti nei diversi contesti di esperienza in coerenza con le competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti**

La valorizzazione dell'apprendimento e delle competenze degli studenti è riferita alla priorità individuata relativa ai risultati scolastici.

Nello specifico, sulla base dei traguardi raggiunti nel corso del triennio precedente in relazione alle priorità già individuate, si continua a promuovere il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e lo sviluppo delle loro competenze come fondamento irrinunciabile per garantire il successo formativo e l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita ("Lifelong learning").

Nella società postmoderna, caratterizzata da profondo, continuo e rapido cambiamento, nella quale la disponibilità delle informazioni è illimitata e gli ambienti di apprendimento informali e non formali si sono moltiplicati, i sistemi scolastici hanno acquisito una nuova centralità informativa, quella di educare il pensiero a muoversi nella complessità di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare i problemi che continuamente si pongono.

Tra le implicazioni didattiche che ne derivano vi sono:

- il passaggio dalla trasmissione di materie alla ri-costruzione di discipline,
- il passaggio dalla logica della frammentazione disciplinare alla logica dell'integrazione disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Potenziare le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le proprie conoscenze, abilità e atteggiamenti nei diversi contesti di esperienza in coerenza con le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici integrati e interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee. Definire criteri e strumenti di valutazione autentica, orientati a osservare competenze reali, processi e prodotti. Utilizzare metodologie attive e laboratoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere situazioni di gioco e di lavoro cooperativo che stimolino la presa di decisioni personali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie didattiche flessibili e personalizzate per rispondere ai differenti stili cognitivi e ai diversi bisogni educativi. Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, valorizzando le potenzialità di ciascuno. Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative quando necessario.



○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la costruzione di un percorso formativo unitario e progressivo tra i diversi ordini di scuola. Promuovere attività di orientamento che aiutino gli studenti a riconoscere talenti, interessi e possibili traiettorie scolastiche e professionali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nella costruzione di percorsi di autonomia condivisi (cura di sé, responsabilità, collaborazione).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria di Casier vi sono attive in tutto due sezioni a differenziazione didattica Montessori.

Le pratiche didattiche proposte privilegiano la didattica laboratoriale, vengono utilizzati tutti gli spazi possibili e diverse metodologie allo scopo di offrire più opportunità che consentano a tutti gli alunni di ottenere il successo formativo

- lezione frontale
- flipped classroom,
- attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari,
- attività di studio e ricerca,
- circle time,
- role play, story telling,
- problem solving.

Si continuano a sviluppare progetti trasversali di educazione alla cittadinanza e alla salute che coinvolgono tutte le discipline, costituendo un approccio educativo e formativo peculiare che caratterizza l'Istituto da diversi anni:

- bullismo e cyberbullismo,
- affettività e sessualità, continuità e orientamento,
- potenziamento e recupero,
- spazio ascolto (con la presenza di uno psicologo)
- sportello dislessia,
- prevenzione alle dipendenze.

Si svolgono attività di informazione, sensibilizzazione e formazione inerenti:

- risoluzione di conflitti tra pari,
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento,
- Privacy e sicurezza,
- metodologie didattiche (Montessori, ...),



- didattica digitale (GSuite, ...),
- Alto Potenziale Cognitivo,
- attività disciplinari.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La comunità professionale dei docenti beneficia di buone pratiche didattiche con carattere innovativo.

Gli alunni dell'Istituto hanno un profilo digitale personale che consente loro di interagire a livello informatico con i docenti utilizzando sia la piattaforma GSuite sia il portale del registro elettronico in modo sempre più attivo.

I Docenti dell'Istituto utilizzano quotidianamente il registro elettronico sia per documentare la presenza che l'attività in aula e le pratiche valutative degli alunni.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria partecipano al progetto Moving School e continuano a proporre iniziative cre- attive e orientate alla promozione della salute, alla cittadinanza attiva e all'innovazione nella pratica didattica.

Il benessere del bambino, negli spazi della scuola, è al centro delle azioni che vengono sviluppate e che vedono protagonisti tutti i soggetti coinvolti, non come utenti, ma come attori anche attraverso la fisicità.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è attiva una sezione a Metodo Montessori con Docenti formati nei corsi di differenziazione didattica Montessori organizzati dall'Opera Nazionale Montessori (ONM) di Roma. Tali corsi sono autorizzati con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e regolamentati da una Convenzione.



L'applicazione di tale metodo garantisce grande attenzione nel favorire l'unicità, l'autonomia e l'operosità del bambino e la valorizzazione di uno stile relazionale contraddistinto da un clima di accoglienza, dal rispetto e dalla grande attenzione per ciascuno.

Nella classe, i supporti fondamentali del lavoro autonomo svolto dal bambino saranno sviluppati attraverso:

- l'ambiente strutturato;
- l'insegnante che lo prepara;
- il materiale di sviluppo;
- le attività di vita pratica;
- la libera scelta.

Allegato:

percorso Montessori ic casier .pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha costruito il curricolo verticale e nel triennio in corso intraprenderà un percorso legato alla diffusione di pratiche valutative condivise coerenti con il curricolo stesso ed in rispetto a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025.

Il percorso dovrà svilupparsi in modo graduale e sistematico seguendo alcuni passaggi ineludibili sia in linea orizzontale (all'interno di ogni ordine di scuola) che verticale (tra ordini di



scuola diversi).

Si prevedono cinque fasi:

1. Riflessione e formazione per i docenti sulle pratiche valutative e sulle loro articolazioni.
2. Costruzione di griglie valutative comuni per consentire un utilizzo della valutazione formativa che non escluda la condivisione di criteri comuni.
3. Attuazione nel processo di insegnamento-apprendimento di buone pratiche da parte dei docenti che favoriscano l'applicazione di strategie metacognitive da parte degli alunni durante il loro percorso di apprendimento e di pratiche autovalutative in modo via via più diffuso (imparare ad imparare).
4. Costruzione di prove di verifica all'interno dei diversi ambiti e dipartimenti disciplinari da somministrare agli alunni per consentire di monitorare i livelli attesi in coerenza con il curriculum di istituto.
5. Lettura analitica dei risultati delle prove standardizzate Invalsi nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese finalizzata all'individuazione degli items più critici a livello di istituto e/o di singola classe e calibrare gli interventi didattici successivi alla luce dell'analisi svolta.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Entrambe le biblioteche della scuola primaria dell'Istituto sono digitalizzate con ambienti accoglienti e angoli di lettura.

Scuola dell'infanzia:

stanza polifunzionale organizzata per angoli d'interesse, con la presenza di una LIM e di una biblioteca ricca di albi illustrati di qualità;

Salone con spazi e attrezzature per diverse attività ludico-motorie, tra le quali il CIM (Cantiere In Movimento) facente parte della proposta del progetto Moving School;

Giardino anteriore con erba sintetica che permette il suo utilizzo anche dopo la pioggia, e giochi motori e a tavolino, compreso il poter disegnare a terra con i gessetti nella parte asfaltata;

Giardino posteriore più ampio, con erba naturale, alberi, orto, sabbionaia, strutture per giochi motori, attività a tavolino con elementi naturali.

Scuola secondaria:

Spazio Agorà: posizionato all'ingresso dello stabile, è uno spazio polifunzionale adatto ad una didattica innovativa;

Laboratorio di informatica dotato di postazioni fisse e due carrelli mobili utilizzati nelle classi su richiesta del docente;

Laboratorio di scienze completo di strumentazione apposita e lavagna multimediale;

Aula di arte, attrezzata con banchi ampi che permettono di disporre comodamente strumenti e materiali da lavoro.

Palestra attrezzata, con relativi spogliatoi per le attività di scienze motorie;

Aula magna che, oltre alle consuete attività collegiali, permette di ospitare in contemporanea più gruppi classe per attività con esperti esterni.

Spazio lingue : posizionato al primo piano dello stabile, è uno spazio polifunzionale adatto ad una didattica innovativa; è presente materiale linguistico di vario genere, inclusi libri graduati e giochi didattici.



Allo scopo di procedere al miglioramento della performance relativa alle prove standardizzate nazionale di inglese listening e nell'ottica di adottare pratiche inclusive attraverso le nuove tecnologie si intende sfruttare al meglio il laboratorio di informatica fisso e il laboratorio mobile

.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Smart Teachers

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico sia docente che non docente. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo che possa far emergere anche i talenti degli studenti. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva, orientata al futuro e allo sviluppo mirato dei talenti degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem yourself!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEM YOURSELF!" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 79.427,40

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Verso il Successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità principale del progetto "Verso il Successo" è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Si pone infatti i seguenti obiettivi: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. Il progetto è rivolto agli studenti della nostra scuola secondaria di primo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

grado, in particolare a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati (come ad esempio i ragazzini emigrati che vivono in una locale caserma), a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. Con questo progetto intendiamo attivare: a) degli interventi mirati ad individuare tempestivamente gli studenti a rischio, ai quali fornire dei percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio, mentorship, e counseling o di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere. b) Delle attività volte a ridurre i divari territoriali mirati all'educazione cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di enti locali e associazioni del territorio e all'orientamento scolastico e professionale per supportare la continuità del percorso educativo. c) Degli incontri con le famiglie per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli d) Formazione continua per i docenti sulle metodologie didattiche inclusive e innovative. Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione, per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24.

Importo del finanziamento

€ 58.860,46

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	71.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	71.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo di Casier è articolato in quattro plessi: una scuola dell'infanzia, due scuole primarie, a Casier e a Dosson, e una scuola secondaria di primo grado che accolgono alunni anche dei territori limitrofi.

Nella scuola dell'infanzia statale, adiacente alla scuola primaria di Casier, sono attive due sezioni tradizionali e una sezione Montessori, in continuità con la sezione a tempo pieno a differenziazione didattica Montessori già presente nella scuola primaria "San Francesco d'Assisi" di Casier.

Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi gli insegnamenti della lingua spagnola e tedesca come seconda lingua straniera.

Attraverso le attività didattico-educative che si realizzeranno nell'arco del triennio 2025-2028 si intende promuovere:

- la cultura dell'innovazione attraverso le potenzialità del territorio e iniziative di carattere pubblico;
- corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;
- prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti in sinergia con Enti Locali, Associazioni di settore e servizi sociali;
- cittadinanza attiva europea.

Le AREE di Potenziamento che caratterizzano il PTOF sono:

- Area 1 Ambito linguistico-espressivo
- Area 2 Ambito matematico-scientifico-tecnologico
- Area 3 Inclusione e intercultura
- Area 4 Ambito sociale di cittadinanza
- Area 5 Salute e benessere.

Per ciascuna area si sviluppano attività caratterizzanti il Curriculum della Scuola, risultato dell'analisi dell'Autovalutazione di Istituto e delle priorità:



- RISULTATI SCOLASTICI
- RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE.

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati alle aree di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione,
- Ambiente di apprendimento,
- Inclusione e differenziazione,
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Per tali attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.

Area 1 - Ambito linguistico-espressivo

L'Istituto promuove la padronanza del linguaggio attraverso l'ascolto, la conversazione, la lettura e la scrittura, per sviluppare la capacità di esprimere idee, emozioni e narrare esperienze in modo appropriato e consapevole.

Propone **percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche** (L1-L2) ed attività che valorizzano le **competenze artistiche, musicali e motorie** attraverso varie forme, tecniche e linguaggi in base alla tipologia e all'età degli alunni.

Progetti storici: potenziamento linguistico (italiano, inglese, spagnolo e tedesco), laboratori di lettura espressiva, maratona della lettura, incontri con la biblioteca, attività teatrali, percorsi con l'utilizzo della metodologia CLIL (inglese/scienze, inglese/arte...), pratica sportiva (pallavolo, basket, calcetto...).

Gli obiettivi formativi individuati sono:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua straniera (inglese-spagnolo-tedesco);
- predisporre percorsi formativi individualizzati (BES);
- predisporre corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziare le competenze espressive nell'arte e nel teatro;
- creare connessioni tra l'ambito linguistico ed espressivo ed altre aree per una crescita olistica;
- arricchire il patrimonio lessicale e padroneggiare le diverse forme di espressione orale e scritta;
- incoraggiare gli studenti e le studentesse a descrivere e narrare le proprie esperienze ed emozioni;
- fornire strumenti per adattare l'uso della lingua a contesti e scopi diversi;
- introdurre nuove metodologie laboratoriali e consolidare quelle già esistenti per offrire una didattica innovativa che possa offrire stimoli all'apprendimento, alla ricerca e alla cooperazione;



- creare connessioni tra l'ambito linguistico ed espressivo ed altre aree per una crescita olistica;
- la scuola alle famiglie aumentando le possibilità di interazione anche con la comunità locale e il territorio.

Area 2 - Ambito matematico-scientifico-tecnologico

L'Istituto considera centrale l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi legati all'area matematico-scientifica e tecnologica al fine di fornire strumenti pratici, reali e situati ai suoi membri, utili per una completa realizzazione e sviluppo personali. L'impiego di **laboratori informatici** e di **progetti legati all'area matematico-scientifica e tecnologica** rientrano appieno nell'ottica di un insegnamento pluridisciplinare, trasversale e per competenze. Inoltre, riprendendo un trend nato negli anni precedenti, l'impiego delle ITC, nei vari ordini dell'Istituto, deve essere sfruttato come stimolo e guida in un'ottica di piena realizzazione del curriculum verticale, centrale nella mission di ogni Istituto Comprensivo.

A sostegno di tali propositi si possono sfruttare gli aggiornamenti infrastrutturali e delle attrezzature che già dall'ultimo anno del triennio 2019/2022 erano effettuati grazie all'ottenimento di alcuni finanziamenti derivanti da PON ministeriali.

Progetti storici: Olimpiadi della matematica, recupero di matematica, partecipazione a concorsi nazionali (Geogebra, ANCE, Code week, l'Ora del Codice,...), laboratori di robotica e pensiero computazionale.

In particolare, gli obiettivi dei percorsi, dei progetti e dei laboratori che verranno proposti punteranno a:

- recuperare e potenziare le competenze scientifiche, logico-matematiche e laboratoriali anche attraverso l'educazione STEAM;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- aprire una riflessione sugli effettivi miglioramenti che l'uso dei device digitali possono apportare alla didattica, puntando a un eventuale BYOD;
- favorire l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio degli alunni con BES;
- introdurre nuove metodologie laboratoriali e consolidare quelle già esistenti per offrire una didattica innovativa che possa offrire stimoli all'apprendimento, alla ricerca e alla cooperazione;
- aprire la scuola alle famiglie aumentando le possibilità di interazione anche con la comunità locale e il territorio;

Area 3 - Inclusione e intercultura

L'**integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** costituisce un obiettivo imprescindibile della nostra Istituzione Scolastica che vuole essere una comunità accogliente ed equa nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Si pone particolare attenzione perciò agli allievi in situazione di disabilità, svantaggiati o stranieri, consapevoli che tutte le differenze rappresentano una ricchezza comune. Il percorso di integrazione va oltre il semplice concetto di accettazione di tutti gli alunni e il loro inserimento in classe e si realizza attraverso l'incontro e lo scambio favorendo il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita.



Progetti storici: alfabetizzazione di lingua italiana, progetto sulle autonomie, potenziamento e recupero, studio assistito, prevenzione e recupero sulle competenze di letto-scrittura.

Gli obiettivi formativi mirano a:

- Creare e consolidare un clima di accoglienza, di rispetto e di valorizzazione delle diversità;
- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità in base alle capacità e ai bisogni individuali di ciascun alunno;
- Promuovere l'acquisizione di una positiva autostima in tutti gli alunni;
- Accogliere e valorizzare tutte le abilità a livello cognitivo e relazionale;
- Facilitare la costruzione di relazioni positive tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema educativo nel rispetto e nell'accettazione della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione e relazione;
- Accompagnare gli alunni nel superamento dell'eventuale disagio dovuto all'emigrazione, con particolare attenzione al momento dell'accoglienza;
- Sostenere la dimensione emotiva degli alunni favorendo la sicurezza in sé e la fiducia nell'ambiente scolastico;
- Creare un clima inclusivo che predisponga alle relazioni interpersonali ed aiuti a ridurre la distanza tra culture;
- Agevolare l'inclusione degli alunni di altra madrelingua attraverso percorsi specifici per l'acquisizione della lingua italiana;
- Agevolare il passaggio di informazioni relative agli alunni con BES fra scuole di diverso grado;
- Favorire la comunicazione e la collaborazione attraverso pratiche condivise tra scuola, famiglia e istituzioni del territorio (realità significative, servizi socio-assistenziali del territorio).

Area 4 - Ambito sociale di cittadinanza

L'Istituto propone percorsi volti allo **sviluppo delle competenze sociali, di cittadinanza attiva e consapevole, di prevenzione al disagio giovanile, al bullismo e al cyberbullismo** in ogni ordine di scuola, anche attraverso le attività di **educazione civica** definite nel Curricolo verticale d'Istituto.

Progetti storici: interventi di esperti, e con Forze dell'Ordine, laboratori di ed. ambientale, incontri con il geologo, Moving school, attività trasversali di educazione civica, sportelli di consulenza.

Le attività mirano dunque a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppare le competenze riguardo l'orientarsi e l'agire efficacemente nelle diverse situazioni, operando scelte consapevoli e vantaggiose nel rispetto dei propri interessi e delle proprie caratteristiche;
- sviluppare comportamenti solidali, con attenzione alla cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale;



- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Area 5 - Salute e benessere

L'Istituto propone percorsi volti alla **prevenzione delle dipendenze**, all'attenzione e cura del **benessere** di ciascuno allo scopo di intervenire tempestivamente nei casi di manifestazioni di disagio, anche attraverso le attività trasversali definite nel Curricolo verticale d'Istituto.

Progetti storici: interventi di esperti (psicologi, educatori, ...), laboratori di educazione all'affettività e alla sessualità, spazio ascolto per alunni e genitori, attività di educazione alimentare, attività di educazione digitale (uso corretto dei social e dello smartphone, ...), interventi e attività sul rispetto di sé e dell'altro.

Gli obiettivi formativi mirano:

- potenziare l'informazione e la formazione di studenti, docenti e famiglie, per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita;
- intervenire con percorsi e attività volti alla prevenzione del disagio, della devianza e dei comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e prendere coscienza di eventuali pericoli;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- garantire una molteplicità di interventi pianificati e continuativi nelle istituzioni scolastiche, nelle associazioni, negli enti coinvolti secondo la logica progettuale di una comunità interattiva che si raccorda con servizi territoriali, Enti e Agenzie
- potenziare le competenze nelle discipline motorie, anche con avviamento alle pratiche sportive.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"

TVAA82302A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DANTE ALIGHIERI - DOSSON

TVEE82301E

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP

TVEE82302G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASIER SMS "A.VIVALDI"

TVMM82301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CASIER

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" TVAA82302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - DOSSON TVEE82301E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP TVEE82302G

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASIER SMS "A.VIVALDI" TVMM82301D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza del Decreto Ministeriale n. 183 del MI del 7 settembre 2024 la scuola ha



predisposto il curricolo di ed. civica per ciascuna classe di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per un totale minimo di 33 ore annue.

Il percorso è trasversale e coinvolge ciascun campo di esperienza e ciascuna disciplina.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ICCasier.pdf

Approfondimento

Il monte ore annuale previsto per singola disciplina è calcolato sulla base di 33 settimane Scuola Secondaria di primo grado.

L'insegnamento di ed. Fisica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria è affidato ad un insegnante specialista come da normativa attualmente in vigore(legge 234 del 30 dicembre 2021), che prevede due ore settimanali con un aumento nel tempo scuola da 27 a 29 ore. L'orario viene completato con un'ora di italiano/matematica e un'ora di mensa per un totale di 31 ore curricolari.

Nell'I.C Casier sono presenti due sezioni a Differenziazione Didattica Montessori: una all'Infanzia e l'altra alla scuola Primaria di Casier.

Allegati:

CdB e Scuola Primaria spunti di condivisione.pdf



Curricolo di Istituto

IC CASIER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come un percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari, fra alunni ed educatori adulti e l'impiego di strumenti materiali e simbolici.

L'acquisizione di conoscenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà. Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica.

Il Curricolo verticale fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle competenze europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio nel 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota MI "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" n. 3645 del 1 marzo 2018 e alla



Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente . Partendo dal principio della centralità dello studente e dalla riorganizzazione dei percorsi disciplinari, il Curricolo dell'IC di Casier organizza gli assi culturali previsti dalle Indicazioni Nazionali in quattro aree, fra le quali si distribuiscono le diverse discipline:

1. Area comunicativo-linguistica: Italiano, Lingua straniera (inglese), Lingua straniera 2 (Spagnolo e Tedesco);
2. Area tecnico-scientifica e matematica: Matematica, Scienze, Tecnologia;
3. Area espressiva: Musica, Arte e immagine, Educazione fisica;
4. Area antropologica: Storia, Geografia, Religione.

L'unitarietà del quadro di riferimento è data dalla competenza, generale e trasversale alle quattro aree, relativa al saper essere persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e del proprio ambiente. Il centro dell'azione scolastica non è più la prescrittività dei programmi, ma l'apprendimento di ciascuno studente. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Curricolo e competenze sono strettamente intrecciati in quanto la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo. La costruzione del Curricolo non costituisce adempimento formale, ma è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa; è, infatti, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento e apprendimento. Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola:

1. la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni alle quali ancorare i nuovi contenuti,
2. l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...),
3. l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e quello creativo,
4. l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, 5. la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza),



6. l'avvio allo sviluppo dell'autonomia nello studio,
 7. la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento,
 8. gli interventi personalizzati nella didattica quotidiana,
 9. l'utilizzo di metodologie innovative,
 10. la promozione di una alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative,
 11. l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline,
 12. lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni,
 13. lo sviluppo della capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.
- Il curricolo verticale per competenze, compreso quello relativo alla sezione Montessori, è pubblicato anche nel sito istituzionale nella sezione apposita.

Allegato:

Curricolo verticale I.C Casier.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Sono previste: -Attività di gruppo per favorire una relazione positiva tra pari; -attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo attraverso il progetto "L'arte del rispetto"

Sono previste:

-Attività di gruppo per favorire una relazione positiva tra pari;

-attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo attraverso il progetto "L'arte del rispetto"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione ad eventi:

- La giornata dedicata ai diritti dei bambini: letture, canti, testi poetici;
- la giornata dei calzini spaiati: letture, canti, testi poetici, video;
- la giornata della Memoria: letture, testi storici, video, ricerche.
- Condivisione di regole attraverso conversazioni, letture, murali, filastrocche.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività attraverso il progetto "l'Arte del rispetto" prevenzione al bullismo e cyberbullismo;
- Partecipazione ad eventi:
- giornata della gentilezza;
- giornata della memoria;
- giornata dei calzini spaiati;

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate / attività previste

- Orto nel giardino della scuola: piantare, osservare, curare e raccogliere i prodotti;
- "La protezione civile siamo noi": incontri con la protezione civile del territorio;
- una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente: Contarina;



- Pedibus.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Attività di gruppo per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti;



- Partecipazione ad eventi:
- giornata dei calzini spaiati;
- giornata della gentilezza;
- giornata dei diritti dei bambini
- incontro con ciclista con disabilità: classi 4^ e 5^ scuola primaria;

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

-Uscite nel territorio;

-incontri con l'amministrazione comunale legati a festività e ricorrenze.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di gruppo attinenti agli argomenti trattati: visione di documentari, letture di testi, ricerche.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività attinenti: canti, testi poetici, video, ricerche, cartelloni.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività attinenti: disegni, letture, testi, immagini, filastrocche, ricerche storiche.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) attraverso :

-conversazioni;



-circle time;

-murali;

-filastrocche;

-immagini;

-Sicurezza a scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività mirate far conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, incoraggiare comportamenti idonei per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi:

- sicurezza a scuola;
- prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Uscite nel territorio a piedi e in bici, con la presenza della polizia locale per applicare le principali norme della circolazione stradale.

- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Pinocchio in bicicletta

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "My ideal break" dell'AULSS 2 Marca Trevigiana che si propone l'opportunità di trasmettere ai ragazzi che l'atto alimentare non si ferma al solo aspetto nutrizionale ma comprende aspetti sensoriali, culturali, simbolici e relazionali che fanno del cibo un'esperienza rilevante nella vita di ogni ragazzo;
- incontri per educazione all'affettività con i clinici del distretto sanitario territoriale.
- Attività per far conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale;

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-Uscite nel territorio;



-sensibilizzazione per il rispetto degli ambienti comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- - Uscite nel territorio;
- laboratori con la Contarina mirati al rispetto della flora e la fauna attraverso la raccolta differenziata;
- visite guidate al centro di smistamento rifiuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Prove di evacuazione e incontri con la protezione civile;

- sicurezza a scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse saranno le attività volte a fornire ai ragazzi le conoscenze per gestire al meglio l'ambiente circostante e sensibilizzare nei confronti della preservazione delle risorse naturali. Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio-culturali del territorio. Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere e loro piccolo la transizione sostenibile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Uscite nel territorio;

-visite nei musei;

-mostre.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Condividere comportamenti adeguati nell'utilizzo delle risorse naturali comprendendone l'importanza;

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività pratiche di ruolo (negoziante, cliente, ricavo, spesa, guadagno...);
- attività di gruppo per capire concetto di spesa e risparmio nella vita quotidiana;
- conversazione sul valore da attribuire agli oggetti di uso quotidiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di gruppo.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Documentari, lettura di testi;
- incontri con le forze dell'ordine territoriali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerca semplici informazioni attraverso l'utilizzo del computer;
- condivisione di regole sull'utilizzo delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di elaborazione di semplici prodotti digitali con il computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione di informazioni sul corretto utilizzo del computer in aula informatica.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo del computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione di materiali in classroom.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere semplici regole che riguardano la privacy in semplici contesti digitali.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni sui rischi possibili rispetto all'uso improprio degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di prevenzione al bullismo e cyberbullismo .

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'insegnamento trasversale in contitolarità di Ed. Civica, promuoverà la conoscenza della Costituzione italiana (nascita, struttura, valori fondanti), dei suoi principi fondamentali (artt.1-12) e dei principali articoli sui diritti doveri dei cittadini, al fine di favorire negli alunni la conoscenza, la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, finanziari e civici della società;
- Per l'area socio-relazionale verranno promosse attività che attraverso



L'utilizzo di metodologie didattiche come il cooperative learning e il peer-tutoring, favoriranno negli alunni, lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali e la promozione di comportamenti corretti ed efficaci.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per l'area socio-relazionale verranno promosse attività che attraverso l'utilizzo di



metodologie didattiche come il cooperative learning e il peer-tutoring, favoriranno negli alunni lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali e la promozione di comportamenti corretti ed efficaci;

Condivisione di norme di democrazia diretta nella quotidianità scolastica (rappresentanti alunni, formulazione regole...).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto propone:

- percorsi volti allo sviluppo delle competenze sociali, di cittadinanza attiva e consapevole, di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo in ogni ordine di scuola, anche attraverso le attività di educazione civica definite nel Curricolo verticale d'Istituto;
- interventi di esperti, Forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia Postale, sportello ascolto e supporto psicologico.
- Attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.
- Progetto "Patentino per lo smartphone" mirato a trasmettere le competenze di base per un utilizzo sicuro, rispettoso e consapevole delle nuove tecnologie.

L'Istituto pianifica ed effettua periodicamente prove di evacuazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Verranno proposte attività volte a condividere con gli studenti regole di convivenza e diritti e doveri vigenti nell'ambiente scolastico. Sarà anche affrontato il tema del rispetto dei del patrimonio scolastico e dei beni pubblici e privati delle comunità in generale;

Tra gli obiettivi del progetto "My ideal break" vi è quello non secondario della sostenibilità ambientale, ovvero la necessità di ridurre in modo sostanziale, la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;

Interventi con esperti esterni volti ad informare e sensibilizzare i ragazzi sui rischi derivanti dal consumo di alcol e fumo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Verranno svolte attività volte a far conoscere ai discenti:

- le condizioni della crescita economica del paese e dell'Europa e comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla



- povertà;
- il valore del lavoro.
- Esplorare, tramite le attività di orientamento scolastico, i diversi ambiti professionali, per favorire la definizione del proprio percorso formativo e delle future scelte lavorative.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saranno diverse le attività, volte a fornire nei ragazzi le conoscenze per gestire al meglio



l'ambiente circostante e sensibilizzarli nei confronti della preservazione delle risorse naturali, per aiutarli a riuscire a valutare in modo critico i comportamenti, individuali e collettivi, e saper riconoscere ed avere quelli virtuosi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Verranno promosse attività e uscite didattiche, volte a favorire la conoscenza del patrimonio artistico del territorio e della cultura agroalimentare, come manifestazione



identitaria del Paese.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Lo studio dei concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio è volto a favorire nei discenti le conoscenze e competenze dei primi elementi di educazione finanziaria al



fine di agevolare il processo di familiarizzazione con i temi finanziari dei consumatori di domani.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso il progetto "Legalità" si darà modo agli studenti di riflettere sull'importanza del rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e sul concetto più esteso di legalità.



Per l'area socio-relazionale verranno promosse:

- attività che attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche come il cooperative learning e il peer-tutoring, favoriranno negli alunni lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali e la promozione di comportamenti corretti ed efficaci;
- il progetto di educazione all'affettività avrà come destinatari gli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto è finalizzato all'educazione alle relazioni, alla dimensione dell'emozione ed affettività per ragazzi in età scolare con apertura a tutti senza distinzione sociale, contribuendo alla conoscenza del sé, dei propri vissuti e del proprio corpo.
- lo spazio ascolto;

- "Sconfinamenti" progetto che pone come obiettivo la costruzione e il rafforzamento di una comunità educante aperta e inclusiva, capace di attivare tutti i luoghi e le occasioni in cui si crea il rapporto con i giovani: scuola, famiglia, sport, quartieri, associazioni e istituzioni. Tutto questo attraverso la valorizzazione delle passioni, degli interessi e delle idee dei ragazzi, nell'ottica di prevenire situazioni a rischio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività didattiche vengono arricchite da sussidi multimediali e strumenti digitali, con un approccio volto a far sviluppare negli alunni l'abitudine al confronto e al senso critico per riconoscere quando è necessario reperire informazioni, valutandone l'attendibilità.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'anno scolastico vengono più volte dettate le regole del corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale e l'uso il corretto uso della rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'anno scolastico vengono più volte dettate le regole del corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale e l'uso il corretto uso della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- ☐ **Una scuola che accoglie, dove sviluppare relazioni**



positive

Obiettivi:

- Favorire l'inserimento sereno di ogni bambino nella nuova realtà scolastica nel rispetto di tempi e bisogni, con l'attenzione anche all'accoglienza delle famiglie;
- Favorire lo sviluppo di interazioni positive con coetanei ed adulti;
- Ascoltare , comprendere ed interagire in situazioni comunicative diverse;
- Suscitare curiosità ed interesse nei confronti del nuovo ambiente;
- Potenziare le abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva e responsabilizzazione (in particolare per i bambini del secondo e terzo anno);
- Favorire l'inclusione dei bambini con bisogni speciali (con disabilità, di altre culture...);
- Organizzare l'ambiente in modo che sia rassicurante e accogliente;
- Sviluppare la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità a collaborare;
- Individuare, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, interessi, esigenze e bisogni degli alunni;
- Potenziare la partecipazione attiva del singolo in modo che possa trovare nella scuola un posto unico e peculiare dove poter esaltare e valorizzare le proprie ricchezze personali;
- Saper partecipare alle diverse attività espressive di gruppo (feste, canti, giochi, momenti d'insieme...);
- Iniziare a conoscere il territorio che ci circonda
- Saper esprimere dubbi, perplessità e difficoltà rispetto alle realtà quotidiane; Favorire la ricerca di soluzioni condivise; Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione, la verbalizzazione e l'espressione di sé; Vivere il periodo natalizio come momento speciale legato alle relazioni e al significato del donare e ricevere.

PROPOSTE OPERATIVE: -Il calendario; -Le routines; -Gli incarichi di sezione (riordino, pulizia....); Identificazione con la propria sezione; Giochi di conoscenza e integrazione; Memorizzazione di canti e filastrocche; -Lecture, drammatizzazioni, teatrino; Iniziativa "io leggo perché"; -Alla scoperta degli ambienti della scuola: accogliamo in sezione gli amici; -Le stanze per tutti : l'aula polifunzionale, il salone;

- Saper esprimere dubbi, perplessità e difficoltà rispetto alle realtà quotidiane;
- Favorire la ricerca di soluzioni condivise;
- Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione, la



verbalizzazione e l'espressione di sé;

- Vivere il periodo natalizio come momento speciale legato alle relazioni e al significato del donare e ricevere.

•

PROPOSTE OPERATIVE:

-Il calendario;

-Le routines;

-Gli incarichi di sezione (riordino, pulizia....); Identificazione con la propria sezione; Giochi di conoscenza e integrazione; Memorizzazione di canti e filastrocche;

-Letture, drammatizzazioni, teatrino; Iniziativa "io leggo perché";

-Alla scoperta degli ambienti della scuola: accogliamo in sezione gli amici;

-Le stanze per tutti : l'aula polifunzionale, il salone;

-Regole concordate e condivise;

-L'ordine e la pulizia: ogni cosa al suo posto;

-Prove di evacuazione;

-Abbelliamo la nostra scuola per diversi eventi e stagionalità;

-Festa di Natale a scuola e nel territorio con canti natalizi;

-Collaborazione con progetto "Disabilmente" per creare opportunità di scambio con la Comunità per persone con disabilità "Casa Primula";

-Attività motorie e di scoperta dell'ambiente esterno e del territorio;

-Collaborazione con persone, enti e associazioni;

-Partecipazione ad eventi del territorio.

GIORNATE NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

- 13/11 giornata della gentilezza



- 27/01 giornata della memoria
- 6/02 giornata dei calzini spaiati
- 6/04 giornata dell'attività fisica
- 22/04 giornata della terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Piccoli cittadini che crescono

Collaborazione con le forze dell'ordine, la protezione civile, i vigili del fuoco, le realtà del territorio, per creare familiarità, conoscenza, rispetto del personale in divisa che garantisce la nostra sicurezza e garantisce l'ordine e il rispetto delle regole: conoscenza delle regole e dei cartelli stradali, delle regole principali di sicurezza, delle modalità di comportamento in caso di incendio- terremoto-inondazione.

Avere la consapevolezza che in caso di bisogno di aiuto si può fare affidamento sul personale in divisa.

Sviluppare e sensibilizzare il senso civico e l'opportunità di avvicinarsi alle forze dell'ordine.

Entrare in contatto con ciò e con chi ci circonda.

Partecipazione al progetto d'istituto "Pinocchio in bicicletta".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti



indispensabili per lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento dei traguardi. Essi sono esplicitati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche, organizzative e mirando ad un insegnamento che sia ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione ai periodi didattici. L'individuazione preventiva di abilità e conoscenze concretizzano in pratica l'approccio teorico, misurabili, osservabili, trasferibili e garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali.

Sottolinea inoltre alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio. Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione si evidenzia:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la collaborazione con il territorio;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- la promozione della motivazione allo studio e della metacognizione.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ICCasier.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i



traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Essi costituiscono riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi descrivono le competenze attese e ad essi fanno riferimento i criteri di valutazione; nella loro scansione temporale sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Il nostro Istituto attiva percorsi formativi, laboratoriali e non, in orario curricolare ed extracurricolare, allo scopo di promuovere e sviluppare le competenze chiave europee e consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati, in base alle proprie potenzialità e attitudini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella pianificazione del curricolo verticale il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le competenze chiave europee. Esse rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline in quanto sono interrelate. Nelle prime quattro sono presenti riferimenti ai saperi disciplinari, mentre nelle ultime si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche, meta-cognitive e di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto programma e mette in atto percorsi di recupero e supporto agli alunni con difficoltà o in situazioni problematiche in orario curricolare e/o extracurricolare. I docenti di potenziamento vengono anche utilizzati in caso di emergenza per la sostituzione di colleghi assenti.

Curricolo Montessori da 3 a 11 anni

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato largo, come espressione operativa di un programma o di un corso di studio organizzato e sequenziato



secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi. È indispensabile ricordare che gli *obiettivi*, ad esempio, non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Ciò è avvalorato dal fatto che la didattica montessoriana è *psicodidattica*, e che le stesse discipline sono psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicomusica. Pertanto il curricolo che si propone è piuttosto il *programma* del lavoro culturale del bambino che lo ha rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa. Esso è la scoperta e la descrizione della cultura infantile di cui la Montessori, come ha scritto David Elkind, è stata la ricercatrice infaticabile facendocene conoscere la nascita, lo sviluppo e i contenuti e il modo in cui il bambino la incarna diventando individuo colto e competente. Il curricolo della “Casa dei bambini” e quello della scuola primaria intendono illustrare la vita educativa e culturale della scuola Montessori dall’interno stesso del lavoro e delle attività dei bambini e non da quadri programmatori e diagrammati che pure sono utili ed efficaci in altre circostanze di tipo tecnico-professionale.

Allegato:

02_all-PTOF_curricolo Montessori 3-11 anni.pdf

Curricolo scuola Infanzia

Il curricolo della scuola dell’infanzia delinea un percorso educativo intenzionale e graduale che sostiene lo sviluppo armonico dei bambini dai 3 ai 6 anni. Attraverso esperienze significative nei diversi campi di esperienza, promuove la crescita dell’identità, dell’autonomia, delle competenze comunicative, espressive, logiche e sociali. Le attività proposte valorizzano la curiosità, il gioco, la scoperta e la relazione, garantendo un ambiente inclusivo e accogliente che favorisce il benessere e l’apprendimento di ogni bambino.



Allegato:

curricolo-infanzia.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CASIER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: In viaggio verso l'Internazionalizzazione.

L'Istituto Comprensivo di Casier promuove l'internazionalizzazione come dimensione trasversale del proprio progetto educativo, riconoscendo il valore della formazione linguistica e interculturale quale strumento fondamentale per la crescita personale, sociale e civile degli alunni.

L'apertura al contesto europeo e mondiale contribuisce allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva, la consapevolezza interculturale e la partecipazione responsabile alla società globale.

Finalità

- * Favorire la conoscenza e la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali.
- * Promuovere atteggiamenti di curiosità, rispetto e collaborazione verso persone, popoli e culture differenti.
- * Potenziare le competenze comunicative nelle lingue straniere, in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).



* Rafforzare la consapevolezza dell'identità europea e l'appartenenza a una comunità internazionale basata sui valori di democrazia, solidarietà e inclusione.

Obiettivi operativi

* Consolidare e ampliare l'insegnamento delle lingue straniere nei tre ordini di scuola, anche attraverso metodologie attive, cooperative e digitali.

* Promuovere l'uso funzionale della lingua inglese (e delle altre lingue comunitarie insegnate alla scuola secondaria) in contesti autentici e interdisciplinari.

* Realizzare percorsi di educazione alla cittadinanza europea e globale, con particolare attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

* Favorire la partecipazione a reti e progetti di collaborazione internazionale (eTwinning, Erasmus+, gemellaggi) come prospettiva futura di crescita dell'Istituto.

Azioni previste

* Attività di sensibilizzazione interculturale e di educazione alla pace.

* Percorsi linguistici e CLIL (Content and Language Integrated Learning) sperimentali o laboratoriali.

* Progetti interdisciplinari in lingua straniera su temi di attualità, ambiente, arte e tradizioni dei Paesi europei ed extraeuropei.

* Utilizzo di risorse digitali e piattaforme europee per la comunicazione e la collaborazione scolastica internazionale.

* Formazione del personale docente sulle metodologie didattiche per l'internazionalizzazione e il potenziamento linguistico.

Ricadute attese

* Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni.

* Crescita della motivazione allo studio delle lingue straniere.

* Sviluppo di atteggiamenti di apertura, tolleranza e rispetto interculturale.

* Rafforzamento del senso di cittadinanza europea e globale.



* Progressiva costruzione di una rete di relazioni internazionali come risorsa educativa e culturale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem yourself!

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CASIER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia

Lo studio e la pratica delle competenze STEM non rappresentano soltanto un insieme di contenuti disciplinari, ma costituiscono un approccio culturale e metodologico che sostiene lo sviluppo armonico e progressivo degli alunni fin dalla più tenera età.

In questa prospettiva, già nella scuola dell'infanzia, grazie alla presenza di ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, i bambini vivono ogni giorno, la possibilità concreta e significativa di fare esperienze direttamente nella realtà che ci circonda. L'esplorazione viene vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Lo sviluppo del pensiero analitico e logico si concretizza nell'agire di ogni giorno, nelle routine, nei momenti di attività strutturate, semi-strutturate e nelle attività a libera scelta, come:

- attività relative al momento del calendario e delle presenze e incarichi;
- esperienze di attività e laboratori scientifico-matematici;
- utilizzo di attrezzature tecnologiche e delle nuove tecnologie;
- utilizzo del pensiero logico-matematico in contesti strutturati e destrutturati;
- esperienze con e nella natura, con lo sviluppo della capacità di osservazione scientifica e



di sperimentazione;

- laboratori creativo-manipolativi con l'utilizzo anche di diversi strumenti e materiali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tra gli obiettivi di apprendimento della nostra offerta didattica orientata alle STEM nella scuola dell'infanzia, vi è quello di promuovere un primo approccio alla scoperta scientifica e tecnologica attraverso esperienze concrete, ludiche e significative. Le attività mirano



inoltre a stimolare la naturale curiosità dei bambini, sostenendoli nell'osservazione dell'ambiente, nella formulazione di semplici ipotesi e nella ricerca di spiegazioni ai fenomeni che incontrano quotidianamente.

○ **Azione n° 2: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria**

Il nostro istituto, nell'ambito della scuola primaria, propone diverse azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, sia in orario curricolare che extracurricolare, al fine di incentivare il pensiero critico, promuovere la capacità di problem solving, potenziare la creatività e favorire un approccio scientifico alla realtà attraverso attività laboratoriali, esperienziali e cooperative.

Tali percorsi mirano a consolidare le abilità logiche e analitiche degli alunni, stimolando l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la verifica dei risultati. Inoltre, le attività proposte favoriscono la collaborazione tra pari, l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e la capacità di comunicare in modo chiaro processi e soluzioni, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il successivo percorso formativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Già nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta a stimolare l'osservazione dell'ambiente, la formulazione di semplici ipotesi e la ricerca di spiegazioni intuitive ai fenomeni, attraverso esperienze concrete, ludiche e manipolative, nella scuola primaria, tali obiettivi si ampliano e si consolidano attraverso percorsi più strutturati che guidano gli alunni nel potenziamento del pensiero critico, dell'analisi e della capacità di problem solving.

Vengono introdotti concetti scientifici e matematici più definiti, incoraggiando la comprensione dei fenomeni, l'uso corretto degli strumenti tecnologici, la progettazione di soluzioni e la comunicazione dei risultati con un linguaggio sempre più appropriato.

Già nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta a stimolare l'osservazione dell'ambiente, la formulazione di semplici ipotesi e la ricerca di spiegazioni intuitive ai fenomeni, attraverso esperienze concrete, ludiche e manipolative. Nella scuola primaria, tali obiettivi si ampliano e si consolidano attraverso percorsi più strutturati che guidano gli alunni nel potenziamento del pensiero critico, dell'analisi e della capacità di problem solving.

Vengono inoltre introdotti concetti scientifici e matematici più specifici, promuovendo la comprensione dei fenomeni, l'uso appropriato degli strumenti tecnologici, la progettazione di soluzioni e la comunicazione dei risultati mediante un linguaggio sempre più preciso e adeguato.

○ **Azione n° 3: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di I grado**

Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso di sviluppo delle competenze STEM si inserisce nella continuità educativa avviata già nella scuola dell'infanzia e consolidata nella primaria, ampliando progressivamente la complessità dei contenuti e delle metodologie.

Per questo ordine di scuola, infatti, il nostro Istituto promuove e consolida lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi didattici e formativi sempre più approfonditi e orientati all'indagine scientifica, alla sperimentazione e all'utilizzo consapevole delle tecnologie. Le attività proposte mirano a rafforzare il pensiero critico, la capacità di analisi e di problem solving, favorendo l'acquisizione di conoscenze disciplinari più strutturate e



l'applicazione di metodi scientifici rigorosi. In un'ottica di continuità verticale, tali percorsi contribuiscono a sviluppare autonomia, competenze digitali evolute e una visione integrata e multidisciplinare della realtà.

Le attività previste nell'orario curricolare sono le seguenti:

- Laboratorio di "Coding e pensiero computazionale" Il percorso introduce gli studenti ai concetti fondamentali dell'informatica e della programmazione attraverso l'utilizzo della piattaforma Scratch. Le attività, guidate e progressive, permettono di realizzare semplici animazioni, storie interattive e giochi, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e della capacità di risolvere problemi in modo autonomo e collaborativo;
- Laboratorio di Scienze Il laboratorio propone attività finalizzate alla comprensione dei fenomeni naturali mediante esperienze pratiche, osservazioni sistematiche ed esercitazioni guidate. Gli studenti svolgono esperimenti significativi nei principali ambiti disciplinari (biologia, chimica, fisica e scienze della Terra), apprendendo come raccogliere e analizzare dati, formulare ipotesi, utilizzare strumenti e materiali in modo corretto e rielaborare i risultati attraverso schede, grafici e discussioni condivise. Il percorso sostiene lo sviluppo del metodo scientifico, del pensiero critico e della capacità di interpretare i fenomeni naturali in maniera sempre più consapevole e rigorosa.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, inoltre, sono attivi i seguenti progetti, realizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare e pienamente coerenti con le discipline STEM:

- Il progetto "Kangourou della Matematica", iniziativa pensata per promuovere l'interesse, la motivazione e il piacere di apprendere la matematica attraverso prove individuali e attività di squadra. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con quesiti stimolanti e non convenzionali, sviluppando capacità logiche, strategie di problem solving e attitudine al lavoro collaborativo. La partecipazione rappresenta un'occasione significativa per valorizzare le eccellenze, sostenere il potenziamento delle competenze matematiche e favorire un approccio positivo e coinvolgente alla disciplina;
- Il progetto "Macroscuola", rivolto alle classi seconde, è finalizzato a guidare gli studenti nella progettazione di soluzioni architettoniche innovative, sostenibili e inclusive, capaci di rispondere ai bisogni reali dei giovani e delle comunità locali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado mirano a consolidare e sviluppare le abilità scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche acquisite nei precedenti ordini di scuola, viene incentivato l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando competenze informatiche di base e capacità progettuali legate a coding, modellizzazione e simulazioni.

Parallelamente, gli studenti sono accompagnati nel rafforzamento delle competenze comunicative in ambito scientifico e matematico, attraverso la produzione di relazioni, presentazioni, schemi e rappresentazioni grafiche che permettono di descrivere con precisione procedure, risultati e riflessioni personali. Tali obiettivi concorrono alla formazione di cittadini consapevoli e preparati ad affrontare percorsi di studio successivi in un contesto sociale e professionale sempre più orientato all'innovazione.



Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia**

La crescente complessità della società contemporanea, caratterizzata da innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e continua evoluzione scientifica, rende necessario un adeguamento dei percorsi educativi al fine di garantire agli studenti competenze adeguate ad affrontare le sfide presenti e future.

In questo scenario, le discipline STEM assumono un ruolo strategico configurandosi non soltanto come ambiti disciplinari, ma come un approccio culturale e metodologico che sostiene lo sviluppo progressivo degli alunni fin dalla prima infanzia.

In questa prospettiva, grazie alla presenza nel nostro istituto, di ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, i bambini della scuola dell'infanzia hanno quotidianamente l'opportunità di svolgere esperienze significative a diretto contatto con la realtà circostante. L'esplorazione viene promossa in modo globale, attraverso il coinvolgimento di diversi canali sensoriali, favorendo una scoperta graduale supportata da processi di costruzione e rielaborazione. Tale approccio favorisce la creatività e la curiosità, sostiene una didattica inclusiva e contribuisce allo sviluppo dell'autonomia degli alunni nelle attività proposte. Lo sviluppo del pensiero analitico e logico si concretizza nell'agire di ogni giorno, nelle routine, nei momenti di attività strutturate, semi-strutturate e nelle attività a libera scelta, come:

- attività relative al momento del calendario e delle presenze e incarichi;



- esperienze di attività e laboratori scientifico-matematici;
- utilizzo di attrezzature tecnologiche e delle nuove tecnologie;
- utilizzo del pensiero logico-matematico in contesti strutturati e destrutturati;
- esperienze con e nella natura, con lo sviluppo della capacità di osservazione scientifica e di sperimentazione;
- laboratori creativo-manipolativi con l'utilizzo anche di diversi strumenti e materiali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

L'offerta didattica orientata alle STEM della nostra scuola dell'infanzia, favorisce un primo approccio alla scoperta scientifica e tecnologica attraverso esperienze concrete e ludiche. Le attività stimolano la naturale curiosità dei bambini, sostenendoli nell'osservazione dell'ambiente, nella formulazione di ipotesi e nella comprensione dei fenomeni quotidiani, sviluppando un processo di problem-solving e capacità critica e osservativa.

Un obiettivo fondamentale è lo sviluppo del pensiero logico, analitico e creativo, promosso tramite manipolazioni, classificazioni, costruzioni e piccole situazioni-problema. Allo stesso tempo, le proposte STEM potenziano il linguaggio e la comunicazione, invitando i bambini a descrivere le proprie attività, condividere scoperte e confrontarsi con i compagni.

Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI - DOSSON

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria**

L'educazione STEM nella scuola primaria costituisce un investimento formativo di lungo periodo: favorisce la motivazione allo studio, promuove l'inclusione attraverso attività diversificate e multisensoriali e prepara gli alunni ad affrontare le sfide future, in coerenza con le competenze chiave europee e con le esigenze della società contemporanea.

Il nostro Istituto, propone specifiche azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, con l'obiettivo di stimolare il pensiero critico, promuovere la capacità di problem



solving, potenziare la creatività e sostenere un approccio scientifico alla realtà mediante attività laboratoriali, esperienziali e cooperative.

Le attività proposte valorizzano inoltre il lavoro collaborativo e la comunicazione, incoraggiando la condivisione di idee, il confronto tra pari e la capacità di argomentare le proprie scelte.

Tali interventi, mirano a consolidare le abilità logiche e analitiche degli alunni, sostenendo l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la verifica dei risultati. Favoriscono inoltre l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e la capacità di descrivere processi e soluzioni in modo chiaro e pertinente, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali essenziali per il proseguimento del percorso scolastico.

Per la scuola primaria di Dosson, sono attivi i seguenti progetti tenuti in orario curriculare:

- "Informatica";
- "Matematica-mente", con le seguenti attività:
 - 1) dama;
 - 2) PI Greco day;
 - 3) Rally matematico;
 - 4) settimana del coding.

Inoltre, in orario extracurricolare, nell'ambito del progetto "Agenda Nord", saranno attivati i seguenti moduli dedicati allo sviluppo delle competenze STEM.

- "L' Ora di Scienze" che si propone di far comprendere agli studenti l'importanza della scienza e di come il metodo scientifico consenta di esplorare e comprendere il mondo che ci circonda. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze pratiche che li aiuteranno ad esplorare e comprendere i fenomeni naturali attraverso il processo di indagine scientifica;
- "Innovazione creativa", progettato per offrire agli studenti un'opportunità significativa di acquisire competenze di base nella programmazione e sviluppare il pensiero computazionale, il percorso consente anche di potenziare la creatività, migliorare le capacità comunicative e rafforzare le competenze digitali. Tali abilità risultano essenziali per affrontare in modo consapevole e competente le sfide del



mondo contemporaneo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel percorso verticale che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, gli obiettivi di apprendimento legati alle competenze STEM mirano a sviluppare un progressivo atteggiamento di curiosità, esplorazione e consapevolezza nei confronti del mondo naturale, tecnologico e scientifico.

Così, se già nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta a stimolare l'osservazione dell'ambiente, la formulazione di semplici ipotesi e la ricerca di spiegazioni intuitive ai fenomeni, nella scuola primaria, tali obiettivi si ampliano e si consolidano attraverso percorsi più strutturati che guidano gli alunni nel potenziamento del pensiero critico, dell'analisi e della capacità di problem solving.

Vengono introdotti concetti scientifici e matematici più definiti, incoraggiando la comprensione dei fenomeni, l'uso corretto degli strumenti tecnologici, la progettazione di



soluzioni e la comunicazione dei risultati con un linguaggio sempre più appropriato.

Dettaglio plesso: S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria**

L'educazione STEM nella scuola primaria costituisce un investimento formativo di lungo periodo, favorisce la motivazione allo studio, promuove l'inclusione attraverso attività diversificate e multisensoriali e prepara gli alunni ad affrontare le sfide future, in coerenza con le competenze chiave europee e con le esigenze della società contemporanea.

Il nostro Istituto propone specifiche azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, con l'obiettivo di stimolare il pensiero critico, promuovere la capacità di problem solving, potenziare la creatività e sostenere un approccio scientifico alla realtà mediante attività laboratoriali, esperienziali e cooperative.

Le attività proposte valorizzano inoltre il lavoro collaborativo e la comunicazione, incoraggiando la condivisione di idee, il confronto tra pari e la capacità di argomentare le proprie scelte.

Tali interventi, mirano a consolidare le abilità logiche e analitiche degli alunni, sostenendo l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione e la verifica dei risultati. Favoriscono inoltre l'uso consapevole degli strumenti tecnologici e la capacità di descrivere processi e soluzioni in modo chiaro e pertinente, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali essenziali per il proseguimento del percorso scolastico.



Per la scuola primaria di Casier sono attivi:

- un progetto di informatica;
- la settimana del coding e delle STEM;
- PI Greco e Fibonacci day;
- Lego Spike

tenuto in orario curriculare, mentre, in orario extracurricolare, nell'ambito del progetto "Agenda Nord", saranno attivati i seguenti moduli dedicati allo sviluppo delle competenze STEM:

- "L' Ora di Scienze" che si propone di far comprendere agli studenti l'importanza della scienza e di come il metodo scientifico consenta di esplorare e comprendere il mondo che ci circonda. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze pratiche che li aiuteranno ad esplorare e comprendere i fenomeni naturali attraverso il processo di indagine scientifica;
- "Innovazione creativa", progettato per offrire agli studenti un'opportunità significativa di acquisire competenze di base nella programmazione e sviluppare il pensiero computazionale, il percorso consente anche di potenziare la creatività, migliorare le capacità comunicative e rafforzare le competenze digitali. Tali abilità risultano essenziali per affrontare in modo consapevole e competente le sfide del mondo contemporaneo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel percorso verticale che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, gli obiettivi di apprendimento legati alle competenze STEM mirano a sviluppare un progressivo atteggiamento di curiosità, esplorazione e consapevolezza nei confronti del mondo naturale, tecnologico e scientifico.

Così, se già nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta a stimolare l'osservazione dell'ambiente, la formulazione di semplici ipotesi e la ricerca di spiegazioni intuitive ai fenomeni, nella scuola primaria, tali obiettivi si ampliano e si consolidano attraverso percorsi più strutturati che guidano gli alunni nel potenziamento del pensiero critico, dell'analisi e della capacità di problem solving.

Vengono introdotti concetti scientifici e matematici più definiti, incoraggiando la comprensione dei fenomeni, l'uso corretto degli strumenti tecnologici, la progettazione di soluzioni e la comunicazione dei risultati con un linguaggio sempre più appropriato.



Dettaglio plesso: CASIER SMS "A.VIVALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Piano di Istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di I grado**

Per la scuola secondaria di primo grado, il nostro Istituto Comprensivo promuove e consolida lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi didattici e formativi sempre più approfonditi e orientati all'indagine scientifica, alla sperimentazione e all'utilizzo consapevole delle tecnologie. Le attività proposte mirano a rafforzare il pensiero critico, la capacità di analisi e di problem solving, favorendo l'acquisizione di conoscenze disciplinari più strutturate e l'applicazione di metodi scientifici rigorosi. In un'ottica di continuità verticale, tali percorsi contribuiscono a sviluppare autonomia, competenze digitali evolute e una visione integrata e multidisciplinare della realtà.

Le attività previste nell'orario curricolare sono le seguenti:

- **Laboratorio di Scienze**

Il laboratorio propone attività finalizzate alla comprensione dei fenomeni naturali mediante esperienze pratiche, osservazioni sistematiche ed esercitazioni guidate. Gli studenti svolgono esperimenti significativi nei principali ambiti disciplinari (biologia, chimica, fisica e scienze della Terra), apprendendo a raccogliere e analizzare dati, formulare ipotesi, utilizzare strumenti e materiali in modo corretto e rielaborare i risultati attraverso schede, grafici e discussioni condivise.

Il percorso sostiene lo sviluppo del metodo scientifico, del pensiero critico e della capacità di interpretare i fenomeni naturali in maniera sempre più consapevole e rigorosa.

- **Laboratorio di "Coding e pensiero computazionale"**

Il percorso introduce gli studenti ai concetti fondamentali dell'informatica e della



programmazione attraverso l'utilizzo della piattaforma Scratch. Le attività, guidate e progressive, permettono di realizzare semplici animazioni, storie interattive e giochi, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e della capacità di risolvere problemi in modo autonomo e collaborativo.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, inoltre, sono attivi i seguenti progetti, realizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare e pienamente coerenti con le discipline STEM:

- Il progetto "Macroscuola", rivolto alle classi seconde, è finalizzato a guidare gli studenti nella progettazione di soluzioni architettoniche innovative, sostenibili e inclusive, capaci di rispondere ai bisogni reali dei giovani e delle comunità locali;
- al progetto "Kangourou della Matematica", un'iniziativa pensata per promuovere l'interesse, la motivazione e il piacere di apprendere la matematica attraverso prove individuali e attività di squadra. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con quesiti stimolanti e non convenzionali, sviluppando capacità logiche, strategie di problem solving e attitudine al lavoro collaborativo. La partecipazione rappresenta un'occasione significativa per valorizzare le eccellenze, sostenere il potenziamento delle competenze matematiche e favorire un approccio positivo e coinvolgente alla disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Nella nostra scuola secondaria di primo grado, il percorso di sviluppo delle competenze STEM si inserisce nella continuità educativa avviata già nella scuola dell'infanzia e consolidata nella primaria, ampliando progressivamente la complessità dei contenuti e delle metodologie. In questa fase gli studenti dell'istituto "A. Vivaldi" sono guidati verso una comprensione più strutturata dei fenomeni scientifici, matematici e tecnologici, sviluppando capacità analitiche, progettuali e di problem solving in coerenza con gli obiettivi formativi del curriculum verticale di istituto.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CASIER SMS "A.VIVALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Incontri informativi sull'architettura del Istituti superiori.
- Organizzazione stage presso gli Istituti.
- Attività di consulenza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- - Incontri informativi sull'architettura del Istituti superiori.
 - Laboratori.
 - Attività di consulenza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- - Attività di consulenza.
 - Laboratori di conoscenza di sè.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area 1 ambito linguistico-espressivo

Il nostro Istituto propone attività che valorizzano le competenze linguistiche, artistiche e musicali attraverso varie modalità, tecniche e linguaggi in base alla tipologia e all'età degli alunni cercando il più possibile di implementare percorsi significativi, compiti di realtà e collaborazione con il territorio e tra scuole anche di ordine diverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività mirano al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura linguistica, musicale, artistica ed espressiva in modo integrato e multidisciplinare.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Teatro

Ambienti di apprendimento ibridi

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto "LIBRI IN MOVIMENTO": la biblioteca del plesso è in continua evoluzione, prevede una nuova organizzazione di catalogazione ed esposizione dei libri per argomento. Il prestito del libro è settimanale ed è attiva la partecipazione all'iniziativa nazionale IO LEGGO PERCHE'. Si prevede l'esposizione dei manufatti relativi alla didattica progettuale "IN MOVIMENTO...VIAGGIO NEL VENTO", presso la libreria Ubik di Treviso.

- Progetto di plesso interdisciplinare con sfondo integratore "IN MOVIMENTO...VIAGGIO NEL VENTO": tutte le sezioni;
- laboratorio musicale "Suoni e silenzi": tutte le sezioni, con un approfondimento specifico per il gruppo dei bambini "medi" in attività di intersezione;
- laboratorio di inglese per tutti i bambini "grandi" in intersezione inserito all'interno del PROGETTO D'INGLESE D'ISTITUTO in verticale;



- laboratori di intersezione per età per tutti i bambini della scuola: attività motorie, di autonomia personale, artistiche...
- uscita nel territorio in occasione del Natale "Canti di Natale"
- uscita nel territorio con recupero di usanze popolari "BATI MARSO";
- collaborazione con persone e realtà del territorio relative ai canti e alle danze popolari.

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto "Let's speak English"-Lettorato di lingua inglese: primaria Dosson e Casier;
- Progetto "Moving School" scuola primaria di Dosson;
- Progetto Biblioteca e Maratona della lettura: primaria Dosson e Casier;
- Progetto "Per cominciare offriamogli il mondo": tutte le classi Montessori Casier.
- Progetto espressioni del corpo attraverso le emozioni teatro classi quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Potenziamento L2 inglese, spagnolo, tedesco: classi seconde e terze, su adesione;
- Introduzione alla conoscenza del latino classi terze.
- Teatro musicale: classi 2 e 3.
- Progetto "Lettura": tutte le classi.
- progetto di Calcografia per le classi terze.

● Area 2 ambito matematico-scientifico-tecnologico

Il nostro Istituto considera centrale l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi legati all'area matematico-scientifica e tecnologica al fine di fornire ai suoi discenti, strumenti pratici utili per lo sviluppo delle proprie risorse personali. Le competenze matematico, scientifico e tecnologiche non riguardano, infatti, solo le conoscenze disciplinari vere e proprie e la loro applicazione negli ambiti operativi di riferimento, ma concorrono a far acquisire allo studente una corretta capacità di analisi e giudizio che risulta fondamentale per sapersi orientare, in modo consapevole, nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La realizzazione di progetti, l'impiego di laboratori afferenti alle discipline STEM e la creazione di nuovi ambienti di



apprendimento, rientrano appieno in uno dei cardini della mission del nostro Istituto Comprensivo, la didattica trasversale e per competenze che pone lo studente al centro del processo di apprendimento. Inoltre, l'impiego delle TIC, nei vari ordini scolastici, risulta stimolo e guida per la realizzazione del curriculum verticale, volto a sostenere l'alfabetizzazione informatica e a favorire il processo di apprendimento oltre che a promuovere la creatività e capacità di lavorare in gruppo e a utilizzare in modo critico le nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Gli obiettivi dei percorsi, dei progetti e dei laboratori che verranno proposti punteranno a: recuperare e potenziare le competenze scientifiche, logico-matematiche, tecnologiche e laboratoriali anche attraverso l'educazione STEM; potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media; avviare una riflessione sui reali benefici che l'utilizzo dei dispositivi digitali può apportare alla didattica; favorire l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio degli alunni con BES; introdurre nuove metodologie laboratoriali e consolidare quelle già esistenti per offrire una didattica innovativa che possa offrire stimoli all'apprendimento, alla ricerca e alla cooperazione; rafforzare il rapporto tra scuola, famiglie e comunità locale, aumentando le occasioni di interazione e collaborazione con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'istituto propone diversi progetti al fine di rispondere ai bisogni formativi per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche dei propri studenti. Per la scuola primaria, i progetti attivi sono : Laboratorio di tecnologia per l'introduzione degli alunni al pensiero computazionale, al coding e alla robotica educativa; Laboratorio di scienze per stimolare negli alunni della scuola primaria l'interesse verso la disciplina; Laboratorio di Informatica, attraverso il quale i bambini vengono introdotti all'uso delle tecnologie; Matematica-mente tenuto per tutte le classi della primaria in orario curricolare, con: - La dama; - Il PI Greco day; - Il rally matematico; - La settimana del coding;

L'istituto propone diversi progetti al fine di rispondere ai bisogni formativi per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche dei propri studenti.



Per la scuola primaria, i progetti attivi sono :

- Laboratorio di tecnologia per l'introduzione degli alunni al pensiero computazionale, al coding e alla robotica educativa;
- Laboratorio di scienze per stimolare negli alunni della scuola primaria l'interesse verso la disciplina;
- Laboratorio di Informatica, attraverso il quale i bambini vengono introdotti all'uso delle tecnologie;
- Matematica-mente tenuto per tutte le classi della primaria in orario curricolare, con:
 - La dama
 - Il PI Greco day;
 - Il rally matematico;
 - La settimana del coding;

Per la scuola secondaria di primo grado, i progetti attivi sono:

- Kangourou, tenuto per tutte le classi sia in orario curricolare che extracurricolare, il cui scopo è quello di promuovere la diffusione della matematica di base attraverso la partecipazione ad un gioco-concorso;
- Macroscuola, tenuto per le classi seconde, sia in orario curricolare che extracurricolare;
- Potenziamento di tecnologia, attraverso cui gli studenti vengono motivati ad approfondire i concetti legati al mondo dei computer e della programmazione e ad apprendere le prime competenze di ingegneria.

Gli eventi

- Trofeo "Da Vinci": gara di matematica a squadre per la scuola secondaria di primo grado della provincia di Treviso, patrocinata dal Kangourou Italia;
- Mostra dei progetti concorso "Macroscuola": tutte le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.



● Area 3 ambito inclusione e intercultura

La scuola propone percorsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche degli studenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Si attivano interventi mirati a supporto degli alunni che manifestino disagi o difficoltà di varia natura (ospedalizzazione, istruzione domiciliare, problemi relazionali, ..).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e matematiche; - sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; - attivare percorsi formativi individualizzati (BES); - garantire percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; - favorire lo sviluppo dell'autostima allo scopo di ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico; - promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e l'aiuto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Ambienti di apprendimento ibridi
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

- Progetto di plesso "In movimento...viaggio nel vento" attraverso esperienze di movimento e scoperta degli spazi esterni, della natura e del territorio in un'ottica di pedagogia dell'outdoor
- Progetto biblioteca di plesso "Libri in movimento" con nuova organizzazione e



catalogazione dei libri secondo i diversi argomenti

- Laboratorio di lingua inglese in intersezione per i bambini "grandi" inserito all'interno del PROGETTO D'INGLESE D'ISTITUTO
- Attività in piccolo gruppo o in coppia per gruppi misti di età-livello-sezione

SCUOLA PRIMARIA

- Alfabetizzazione culturale: tutte le classi;
- Recupero linguistico e matematico: tutte le classi;
- "Dama a scuola": classi terze, quarte e quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto accoglienza: classi prime;
- Alfabetizzazione culturale: tutte le classi;
- Attività di recupero e sportello didattico tutte le classi;
- Progetto inclusività: consolidamento piccole grandi autonomie acquisite.

● Area 4 ambito sociale di cittadinanza

Le attività mirano allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica sostenendo l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Mirano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Inoltre sostengono e valorizzano il diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi individuati sono: • sviluppare una cultura cooperativa e non competitiva all'interno della scuola tra tutti i soggetti del processo educativo; • promuovere la conoscenza, l'accettazione, il rispetto di sé e degli altri; • educare alla relazione con gli altri mediante l'ascolto, il confronto, il dialogo, la collaborazione, la solidarietà; • educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, creativo e personale; • potenziare le strategie individuali per la risoluzione dei compiti e la soluzione di problemi; • educare alla legalità, alla tolleranza, al rispetto dei valori come principi universali che contribuiscono alla convivenza civile e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Orto a scuola;
- Spazio Aperto Montessori (sezione Montessori);
- laboratorio musicale suoni e silenzi;
- progetto "In movimento...viaggio nel vento"
- attività in collaborazione con ospiti della "Casa Primula";
- continuità e orientamento con la Scuola Primaria;
- biblioteca di plesso;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": progetto Moving school;
- attività e incontri con le forze dell'ordine territoriali.

Partecipazione ad eventi

- Giornata e festa dell'accoglienza;
- giornata della gentilezza;
- giornata della disabilità;
- giornata della memoria;
- giornata dei calzini spaiati;
- giornata internazionale dell'attività motoria.

festa di Natale con il coinvolgimento degli ospiti di Casa Primula, uscita nel territorio "Canti di Natale per Casier", festa di Carnevale, festa di fine anno con il coinvolgimento degli ospiti di Casa Primula e con la presenza dei genitori, partecipazione ad iniziative del territorio con la collaborazione delle famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

- Sicurezza a scuola;
- prevenzione bullismo e cyberbullismo;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Moving school scuola primaria Dosson;
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Contarina;
- Orto a scuola;



- "Plastic Free"
- My ideal break" (in collaborazione con AULSS 2 Marca Trevigiana)
- "Una scuola in movimento, sana e amica dell'ambiente": Pinocchio in bicicletta e/o incontro con ciclista con disabilità: classi 4^a e 5^a scuola primaria;
- La Protezione civile siamo noi": classi quinte di scuola primaria;
- Pedibus: tutti gli alunni aderenti scuola primaria;
- Continuità e orientamento con la scuola dell'Infanzia e la scuola secondaria di primo grado;
- Spazio aperto Montessori (sezione Montessori).
- "Per cominciare diamogli il mondo" (sezione Montessori)
- tecnologia informatica;
- biblioteca di plesso;
- progetto biblioteca/ adozione alternativa sezione Montessori
- dama a scuola;
- attività e incontri con le forze dell'ordine territoriali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Sicurezza a scuola: tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado;
- attività e incontri con le forze dell'ordine territoriali;
- prevenzione bullismo e cyberbullismo;
- Kangourou;
- lettura e biblioteca di plesso;
- macro progetto lingue straniere;
- macroscuola;
- robot in movimento;
- sconfinamenti;
- "te lo spieghiamo noi": la legalità secondo i ragazzi;
- tecnologia informatica;
- Attività interattive e incontri con professionisti per le classi 2^a;
- Attività di accoglienza per le classi 1^a;
- Continuità con la scuola primaria: classi 5^a;
- Orientamento con le scuole secondarie di secondo grado: esplorazioni delle opzioni, test di orientamento, letture mirate, visite alle scuole superiori e consulenza individuale (Rete Orienta Treviso) per le classi 3^a;
- "La Protezione civile siamo noi": classi terze.
- C.C.R : consiglio comunale dei ragazzi.



● Area 5 ambito salute e benessere

L'Istituto propone percorsi di prevenzione al disagio giovanile, con particolare attenzione ai temi dell'affettività, delle dipendenze e al cyberbullismo, sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Attività motoria in outdoor e in salone in diverse giornate e momenti della settimana con attrezzature specifiche e ambienti naturali; - partecipazione alle giornate dello sport; - passeggiate nel territorio per educare alla mobilità sostenibile; - educazione alimentare quotidiana sia nei momenti di merenda sia durante il pranzo; - "Insieme in movimento"; - "APPRENDIMENTO FA RIMA CON MOVIMENTO": conoscersi e stare bene con sé stessi e con gli altri. Laboratori motori, danze, scoperta e movimento dentro e fuori la scuola anche attraverso la collaborazione con realtà esterne alla scuola. - Spazio Ascolto: attività rivolta ai genitori ed insegnanti della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA - Prevenzione bullismo e cyberbullismo; - "Crescere insieme"; - educazione motoria a scuola; " My ideal break" (in collaborazione con AULSS 2 Marca Trevigiana). Il progetto si propone di offrire ai docenti e alle famiglie l'opportunità di trasmettere ai ragazzi che l'atto alimentare non si ferma al solo aspetto nutrizionale, ma comprende aspetti sensoriali, culturali, simbolici e relazionali che fanno del cibo un'esperienza rilevante nella vita di ogni ragazzo. Per migliorare i comportamenti alimentari dei ragazzi occorre informare, coinvolgere le famiglie, la comunità e modificare l'ambiente che li circonda. L'Agenda 2030 che pone 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, evidenzia la necessità di ridurre in modo sostanziale, entro il 2030, la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. - Spazio Ascolto attività rivolta ai genitori ed insegnanti della scuola primaria; - Educazione all'affettività e sessualità (psicologa e ostetrica).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Prevenzione bullismo e cyber bullismo - patentino smartphone - il progetto prevede cinque moduli (Come funziona internet; Emozioni online; Diritti e responsabilità online; Navigare e informarsi in sicurezza; Benessere digitale). - Safer internet day – generazioni connesse. - Prevenzione al tabagismo "Classe libera dal fumo" – LILT: intervento con lezione interattiva volta a prevenire la sperimentazione del tabacco da parte dei giovani. - Prevenzione all'alcolismo "Non bevetevele tutte" – LILT: intervento durante il quale vengono analizzati i comportamenti dei giovani e degli adulti rispetto all'alcol, vengono esplorate le reazioni, le impressioni e la mentalità (e gli atteggiamenti/convinzioni) riguardo all'uso/abuso di alcol ed infine vengono condivise le informazioni che favoriscono il cambiamento. - Spazio Ascolto: attività rivolta principalmente agli studenti e, in caso di richiesta, ai genitori ed insegnanti dell'IC Casier che, previo appuntamento, offre, a chi lo richiedesse, uno o più incontri



nei quali accogliere la richiesta di aiuto ed individuare insieme le strategie di soluzione. - Educazione all'affettività e alla sessualità (psicologa e ostetrica). - " My ideal break" (in collaborazione con AULSS 2 Marca Trevigiana): il progetto si propone di offrire ai docenti e alle famiglie l'opportunità di trasmettere ai ragazzi che l'atto alimentare non si ferma al solo aspetto nutrizionale ma comprende aspetti sensoriali, culturali, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Prevenzione bullismo e cyber bullismo - patentino smartphone - il progetto prevede cinque moduli (Come funziona internet; Emozioni online; Diritti e responsabilità online; Navigare e informarsi in sicurezza; Benessere digitale). - Safer internet day – generazioni connesse. - Prevenzione al tabagismo "Classe libera dal fumo" – LILT: intervento con lezione interattiva volta a prevenire la sperimentazione del tabacco da parte dei giovani. - Prevenzione all'alcolismo "Non bevetevole tutte" – LILT: intervento durante il quale vengono analizzati i comportamenti dei giovani e degli adulti rispetto all'alcol, vengono esplorate le reazioni, le impressioni e la mentalità (e gli atteggiamenti/convinzioni) riguardo all'uso/abuso di alcol ed infine vengono condivise le informazioni che favoriscono il cambiamento. - Spazio Ascolto: attività rivolta principalmente agli studenti e, in caso di richiesta, ai genitori ed insegnanti dell'IC Casier che, previo appuntamento, offre, a chi lo richiedesse, uno o più incontri nei quali accogliere la richiesta di aiuto ed individuare insieme le strategie di soluzione. - Educazione all'affettività e alla sessualità (psicologa e ostetrica). - " My ideal break" (in collaborazione con AULSS 2 Marca Trevigiana): il progetto si propone di offrire ai docenti e alle famiglie l'opportunità di trasmettere ai ragazzi che l'atto alimentare non si ferma al solo aspetto nutrizionale ma comprende aspetti sensoriali, culturali, Progetto sport con adesioni ad Associazioni sportive del territorio e progetti ministeriali: campionati studenteschi; torneo di rugby; giornate dello sport; progetto nazionale "Scuola Attiva Junior": l'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e salute S.p.a. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi mirano: - a potenziare l'informazione e la formazione di studenti, docenti e famiglie per la promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di vita; - a prevenire il disagio, la devianza e i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente; - sviluppare negli alunni la capacità di riconoscere le situazioni a rischio in modo da poter fare scelte consapevoli; - favorire uno sviluppo armonico della personalità dei preadolescenti; - a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; - a favorire la socialità e una convivenza civile tramite interventi pianificati e continuativi con il supporto e la collaborazione di associazioni, l'ente locale, i servizi territoriali, e altri esperti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Teatro
	Ambienti di apprendimento ibridi
	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Educazione alimentare
- riflessioni quotidiane su comportamenti corretti e che promuovono la salute personale e comune;
- "Spazio Aperto" Montessori (sezione Montessori)
- Progettazione di plesso con sfondo integratore "In movimento...viaggio nel vento" con particolare sviluppo di opportunità di movimento negli spazi esterni legati al territorio
- Moving School: utilizzo della struttura motoria "il cantiere in movimento" e proposta di nuove strutture che sviluppino diverse opportunità motorie;
- Uscite nel territorio;
- Utilizzo dei due giardini della scuola in modo significativo e consapevole.

SCUOLA PRIMARIA

- ed. alimentare: tutte le classi;
- riflessioni quotidiane su comportamenti corretti;
- prevenzione al bullismo e cyberbullismo: classi terze, quarte e quinte;
- ed. all'affettività e sessualità: classi quinte.



- "Spazio Aperto" Montessori.
- progetto sport: tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- prevenzione al bullismo e cyberbullismo: tutte le classi;
- prevenzione al tabagismo: classi seconde;
- prevenzione all'alcolismo: classi terze;
- ed. all'affettività e sessualità: classi terze;
- "Safer internet day": classi terze;
- "SOS bullismo": su richiesta;
- corsi di avviamento ad attività sportive: su adesione;
- "Spazio Ascolto": tutte le classi.
- progetto sport: tutte le classi.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto ha avviato la procedura di dematerializzazione. Sono digitalizzate le gestioni finanziarie e amministrative riguardanti l'acquisto di servizi e beni, la contabilità e il bilancio, l'inventario e il personale.

Le varie progettualità che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare mirano all'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, adeguando le modalità che siano più adatte all'ordine di scuola, affrontando temi come l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network), prevenzione al cyberbullismo e all'abuso di internet, al rispetto della privacy.

Agli studenti sono offerti percorsi sull'ecosostenibilità, sul risparmio energetico, sulla robotica educativa ed internet delle cose, sulla lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, sul digital storytelling e la creatività digitale.

Le varie progettualità che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare mirano all'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, adeguando le modalità più adatte all'ordine di scuola, affrontando temi come l'educazione ai media, alle dinamiche sociali online (social network), alla prevenzione al cyberbullismo e all'abuso di internet, al rispetto della privacy.

Agli studenti sono offerti percorsi sull'ecosostenibilità, sul risparmio energetico, sulla robotica educativa, sulla lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, sul digital storytelling e la creatività digitale.

Il curriculum di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado è stato aggiornato integrando specifiche attività laboratoriali sui temi del coding, della robotica educativa e del tinkering. Le attività si svolgono per tutto l'anno scolastico in orario curricolare e con la compresenza dei docenti di potenziamento di Tecnologia.

Sono previsti specifici momenti dedicati alle STEM nella scuola primaria, in un'ottica di verticalizzazione e continuità dell'azione didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

L'Istituto è scuola polo per gli assistenti tecnici dell'ambito 15 di Treviso a partire dall'a.s. 2022/2023.



Le attività vengono svolte a rotazione nei vari istituti e mirano a risolvere varie problematiche tecniche nonché fornire supporto informatico su hardware e software.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" - TVAA82302A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'infanzia è particolarmente riferita a processi formativi, di conoscenza, attenzione, cura del bambino nel suo percorso di crescita e apprendimento. Le prestazioni dei bambini non vengono classificate e giudicate, sono oggetto di osservazioni iniziali, in itinere e finali, all'interno di una visione complessiva di tutta la vita scolastica dei bambini stessi. Gli strumenti sono il questionario d'ingresso, i colloqui con le famiglie, la scheda di passaggio, che ci permettono di conoscere meglio il bambino, considerare in modo condiviso tra colleghe di team le loro risposte, gli elaborati, le verbalizzazioni, gli atteggiamenti, le abilità, il coinvolgimento personale nelle attività singole, di piccolo e grande gruppo. La valutazione aiuta a capire il bambino nella relazione con sé, con gli altri, e con l'ambiente, e permette di creare percorsi personalizzati e in continua evoluzione, come sono i bambini stessi, soprattutto in questa età evolutiva. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Dunque i CRITERI della valutazione a cui il team docente si attiene sono: Chiarezza Oggettività Trasparenza Promozione umana Miglioramento Riferimento ai punti di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del



nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024 D.M 183, è oggetto di osservazioni e valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà la proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: □ Definizione della propria identità, Avvio all'autonomia, Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti, Rispetto delle prime regole sociali. DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro): □ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità. Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASIER - TVIC82300C



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le modalità di valutazione all'interno della Scuola dell'Infanzia riguardano principalmente un'attenta e quotidiana osservazione da parte dei docenti dei diversi processi di crescita e sviluppo dei bambini all'interno dei percorsi didattico-educativi previsti. Possono essere strumenti di osservazione privilegiata: i momenti di routine, la scelta degli angoli di interesse, le elaborazioni grafiche-pittoriche, tridimensionali, creative, costruttive, le discussioni in gruppo e individuali, gli incarichi per la vita di sezione, i diversi metodi legati alla documentazione dei processi di crescita, il confronto tra docenti della stessa sezione e delle altre sezioni in particolare grazie a momenti di attività di plesso e di laboratorio per intersezione. La valutazione nella Scuola dell'infanzia è particolarmente riferita a processi formativi, di conoscenza, attenzione, cura del bambino nel suo percorso di crescita e apprendimento. Le prestazioni dei bambini non vengono classificate e giudicate, sono oggetto di osservazioni iniziali, in itinere e finali, all'interno di una visione complessiva di tutta la vita scolastica dei bambini stessi. Gli strumenti sono il questionario d'ingresso, i colloqui con le famiglie, la scheda di passaggio, che ci permettono di conoscere meglio il bambino, considerare in modo condiviso tra colleghe di team le loro risposte, gli elaborati, le verbalizzazioni, gli atteggiamenti, le abilità, il coinvolgimento personale nelle attività singole, di piccolo e grande gruppo. La valutazione aiuta a capire il bambino nella relazione con sé, con gli altri, e con l'ambiente, e permette di creare percorsi personalizzati e in continua evoluzione, come sono i bambini stessi, soprattutto in questa età evolutiva. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Dunque i CRITERI della valutazione a cui il team docente si attiene sono: Chiarezza Oggettività Trasparenza Promozione umana Miglioramento Riferimento ai punti di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della



cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024 D.M 183, è oggetto di osservazioni e valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà la proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: □ Definizione della propria identità, □ Avvio all'autonomia, □ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti, □ Rispetto delle prime regole sociali. DESCRITTORI di una positiva vita relazionale (campo di esperienza "Il sé e l'altro): □ Essere consapevole della propria identità personale ed avere fiducia nelle proprie capacità. □ Esprimere e controllare in modo adeguato sentimenti ed esigenze. □ Vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. □ Riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita. □ Partecipare attivamente alle esperienze ludiche-didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. □ Essere in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo Ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni



Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo di Casier la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari in quanto attiva le azioni da intraprendere. Lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori dell'ordine di scuola precedente, valutazione certificativa del livello delle competenze acquisite, test di ingresso disciplinari. Regola le azioni avviate: la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a riorientare gli interventi didattici futuri. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Team/Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante prove scritte/orali/pratiche, con osservazioni sistematiche e prove/compiti che prevedono approcci diversi e adeguati ai tempi di apprendimento. Promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di giudizi sintetici e/o voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti previsti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto complessivo delle discipline che viene effettuata collegialmente dai docenti della classe). I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recupero e consolidamento delle abilità da acquisire. Le modalità di osservazione/valutazione all'interno della sezione Montessori riguardano principalmente un'attenta e quotidiana osservazione da parte dei docenti dei diversi processi di crescita e sviluppo dei bambini e delle bambine all'interno dei percorsi didattico-educativi previsti. Possono essere strumenti di osservazione privilegiata i momenti di routine, di scelta degli ambienti della classe, l'utilizzo dei materiali di sviluppo, la libera scelta, le discussioni in gruppo e individuali, gli incarichi per la vita di classe, i diversi metodi legati alla documentazione del percorso svolto, il



confronto tra docenti della stessa sezione e delle altre sezioni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ai sensi dell' Ordinanza M.I. n.3 del 09.01.2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 sono: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. SCUOLA SECONDARIA Ciascun docente del Consiglio di classe propone un voto di comportamento in base agli indicatori e ai descrittori presenti nella griglia di valutazione del comportamento. • Il voto di comportamento attribuito all'alunna/o scaturisce dalla media aritmetica delle proposte di voto dei singoli docenti. Tale media aritmetica è arrotondata per difetto fino a 0,49 e per eccesso da 0,50 in poi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA L'ammissione alla classe successiva è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, come da art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004 e Dlgs 62/2017 art. 5 comma 1. • la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento difficilmente recuperabili con la frequenza della classe successiva, nonostante le strategie di recupero messe in atto; • la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline; • la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze; • l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto: - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti; - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici; - del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate; gli interventi di recupero e supporto adottati che non si siano rivelati produttivi; • la possibilità di costruire condizioni favorevoli per attivare/riattivare un processo di maturazione positivo, dando tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali mediante la permanenza nella classe di attuale frequenza; • i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuterà inoltre le eventuali ripetenze nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è assunto dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza. Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a.s.: • analisi della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; • monitoraggio delle attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonostante le strategie di recupero messe in atto; • la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti calendario stabilito dal MIUR; l'ammissione all'Esame di



Stato non è vincolata all'esito delle prove nazionali. nelle diverse discipline; • la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze; • l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto: - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti; - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici; - del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate; • i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione all'esame di Stato. Il Consiglio di Classe valuterà inoltre le eventuali ripetenze nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è assunto dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza. Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a.s.: • analisi della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; • monitoraggio delle attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...). In riferimento all'Esame di Stato è opportuno mettere in evidenza che: • l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nei confronti dell'alunno che abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi in alcune discipline; • è fatto obbligo di sostenere le prove Invalsi (italiano, matematica, inglese), come da DLgs. 62/17, secondo il calendario stabilito dal MIUR; l'ammissione all'Esame di Stato non è vincolata all'esito delle prove nazionali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASIER SMS "A.VIVALDI" - TVMM82301D

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della formulazione del giudizio globale sul livello di maturazione, unitamente alle risorse individuali, ai processi attivati per l'apprendimento, ai progressi registrati e ai risultati raggiunti rispetto al punto di partenza, si considerano i seguenti descrittori: • Partecipazione, attenzione e interesse • Consapevolezza degli impegni scolastici • Autonomia, strategie di studio e lavoro.



Allegato:

Valutazione Scuola Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Voti delle singole materie: possono essere interi o decimali e scaturiscono dalla valutazione del docente di ciascuna disciplina trasversale all'educazione civica. • Voto per la disciplina di educazione civica: la proposta di voto viene formulata dal coordinatore calcolando la media aritmetica dei voti delle singole materie. Tale media aritmetica è arrotondata per difetto fino a 0,49 e per eccesso da 0,50 in poi. • I docenti delle varie discipline coinvolte possono valorizzare le attività extracurricolari svolte dagli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

Ciascun docente del Consiglio di classe propone un voto di comportamento in base agli indicatori e ai descrittori presenti nella griglia di valutazione del comportamento. • Il voto di comportamento attribuito all'alunna/o scaturisce dalla media aritmetica delle proposte di voto dei singoli docenti. Tale media aritmetica è arrotondata per difetto fino a 0,49 e per eccesso da 0,50 in poi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola, tramite delibera del Collegio dei Docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il Consiglio delibera la non validità



dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva. **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze sono riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti, anche dopo aver adottato specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione scaturisce dalla media aritmetica dei voti del triennio più la media dei voti del terzo anno, diviso due. La media risultante viene arrotondata per eccesso in caso di voto $\geq 0,5$. In tal modo si pone l'accento sul percorso dell'alunno, premiando la crescita in positivo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DANTE ALIGHIERI - DOSSON - TVEE82301E

S. FRANCESCO ASSISI- CASIER CAP - TVEE82302G



Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: la valutazione iniziale, che si colloca nella fase iniziale dell'anno scolastico e che ha natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e le caratteristiche effettive di ingresso manifestate dagli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie). È questo il punto di avvio su cui fondare la programmazione del percorso formativo degli alunni. La valutazione in itinere, che si colloca nel corso del processo di insegnamento-apprendimento, verifica l'esito dei percorsi didattici e assicura al Docente le informazioni necessarie per la regolazione dell'attività didattica. La valutazione finale redige un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello del singolo alunno, con la conseguente espressione di giudizi sintetici, sia a livello dell'intero gruppo classe, nell'intento di fare una stima dell'efficacia della programmazione. Il compito della valutazione è, dunque, duplice: definire il processo formativo e i risultati di apprendimento raggiunti dall'alunno, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; servire come regolatore dell'azione didattica in modo che l'insegnante conosca gli esiti prodotti dagli interventi didattici attuati per calibrare quelli successivi.

Allegato:

all.PTOF-valutazione-sc.-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i docenti del Team concorrono alla definizione della valutazione finale di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento: in osservanza delle disposizioni normative, allo scopo di garantire omogeneità nelle decisioni assunte dai Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti ha adottato criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento.



L'osservazione e la valutazione del comportamento, riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si riferiscono a: Rispetto dei regolamenti di Istituto (corretta condotta scolastica, osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia) Rispetto della propria persona e degli altri (adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità) Socializzazione con i compagni (partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, mantenimento di comportamenti rispettosi di sé e degli altri) Rispetto di cose ed ambienti (mantenimento di comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle cose).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficientemente raggiunti. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento non sufficientemente raggiunti anche dopo aver adottato specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri valutazione processi formativi/livello globale

Sono stati definiti i criteri per la valutazione periodica e finale dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. I descrittori che compongono il giudizio globale, con l'intento di illustrare con chiarezza la valutazione espressa, sono riferiti a: Imparare ad imparare: impegno e autonomia del proprio lavoro Spirito d'iniziativa: interesse e partecipazione, pianificazione e organizzazione dei materiali, utilizzo delle strategie Livello di acquisizione degli strumenti culturali.



Certificazione delle competenze

Lo sviluppo in itinere della competenza, che è indagato con tutti gli strumenti, compresi i compiti autentici, restituisce l'evoluzione progressiva che accompagna alla certificazione.

Criteri di verifica e valutazione Montessori

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate. Le verifiche delle/degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.

Allegato:

verifica e valutazione Montessori (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica rappresenta un principio fondante del sistema educativo italiano ed è sostenuta da un articolato quadro normativo che promuove il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità individuali e dei bisogni formativi specifici.

Il principale riferimento è la Legge 104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, che sancisce il diritto all'educazione e all'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado. Tale legge ha posto le basi per un modello di scuola aperta e accogliente, attenta al benessere e al successo formativo di ciascun alunno.

A essa si affianca il Decreto Legislativo 66/2017, successivamente modificato dal D.Lgs. 96/2019, che ha ridefinito in modo organico il sistema dell'inclusione scolastica, introducendo importanti innovazioni come il PEI su base ICF, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e un rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, con i relativi allegati tecnici e Linee guida, ha fornito i modelli nazionali di PEI e le modalità operative per la loro compilazione e aggiornamento. Un ulteriore aggiornamento è stato introdotto dalla Legge 153/2023, che ha modificato e integrato alcune disposizioni della Legge 104/1992 e del D.I. 182/2020, al fine di garantire una maggiore coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata con Legge 18/2009), potenziando la personalizzazione degli interventi e la qualità dei processi inclusivi.

Nel campo dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), la Legge 170/2010 rappresenta il riferimento fondamentale, riconoscendo e tutelando i diritti degli studenti con DSA e promuovendo una didattica personalizzata e strumenti compensativi e dispensativi adeguati. Le Linee Guida emanate con il Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 ne definiscono le modalità di attuazione nelle istituzioni scolastiche.

Un ampliamento del concetto di inclusione è stato introdotto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che riconosce la categoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES), estendendo



l'attenzione educativa a tutti gli studenti che, anche temporaneamente, presentino difficoltà di apprendimento, disagio sociale o culturale. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha fornito indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva e per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Ulteriori riferimenti normativi rilevanti sono la Legge 53/2003 (riforma della scuola e diritto all'apprendimento permanente) e la Legge 107/2015 (La Buona Scuola), che ribadiscono il principio dell'inclusione come valore centrale del sistema educativo e promuovono la formazione continua del personale scolastico in materia di bisogni educativi speciali.

Inoltre, il Decreto Legislativo 62/2017 — relativo alla valutazione e certificazione delle competenze — integra il tema dell'inclusione, garantendo modalità di valutazione eque e coerenti con i Piani Educativi (PDP e PEI).

Le Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR, 2017) e la successiva Nota MIUR 2215/2017 hanno ulteriormente rafforzato la prospettiva inclusiva, intesa non solo come risposta a bisogni specifici, ma come cultura educativa condivisa dall'intera comunità scolastica.

Infine, a livello internazionale, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare il Goal 4 – Istruzione di qualità, equa ed inclusiva per tutti, rappresentano il quadro di riferimento globale per le politiche educative inclusive, cui il sistema scolastico italiano si ispira.

La nostra scuola si ispira e si lascia guidare da questa normativa per garantire a ogni studente un percorso formativo personalizzato, capace di valorizzare le specificità individuali e di riconoscerle come risorsa per la crescita collettiva.

L'inclusione rappresenta per noi un valore fondamentale e trasversale, che orienta la costruzione di un ambiente educativo e di apprendimento accogliente, equo e aperto alla partecipazione di tutti.

L'idea guida della nostra scuola è quella di costruire un contesto in cui ogni alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso di apprendimento, riconosciuto nelle proprie unicità e sostenuto nello sviluppo delle proprie potenzialità. Vogliamo promuovere una comunità scolastica in cui ciascuno possa partire dalle proprie caratteristiche per conquistare nuove abilità e conoscenze, in un clima sereno, stimolante e cooperativo, dove la diversità diventa opportunità di crescita personale e collettiva.

Il diritto allo studio è un principio fondamentale sancito dalla Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34) e rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda il nostro sistema educativo che unisce le risorse per



permettere a ciascun alunno di beneficiare della garanzia di essere inclusi nella vita scolastica e di raggiungere massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali.

Il nostro istituto, nel suo ruolo di comunità educante, promuove il diritto allo studio non solo come accesso alla conoscenza, ma come diritto alla crescita personale, alla cittadinanza attiva e alla realizzazione di sé.

In questo senso, l'inclusione è la condizione necessaria affinché il diritto allo studio sia effettivo e universale.

L'Istituto agisce concretamente attraverso interventi sistematici e coordinati, che comprendono:

- la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, per favorire passaggi sereni e coerenti nei momenti di transizione;
- colloqui e collaborazione costante con le famiglie, considerate parte integrante del processo educativo;
- attività di osservazione iniziale e in itinere, non con finalità valutativa ma formativa, finalizzate a orientare e riorientare il percorso di ciascun alunno;
- il lavoro sinergico tra genitori, docenti, funzioni strumentali e figure di supporto, per costruire una rete di interventi condivisi e coerenti;
- la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente sulla normativa e sulle pratiche inclusive;
- la condivisione di strategie di mediazione e metodologie didattiche efficaci, per promuovere il successo formativo di tutti;
- la collaborazione con i clinici dell'età evolutiva, con gli specialisti indicati dalle famiglie e con i servizi sociali del territorio, al fine di garantire interventi integrati e personalizzati in risposta ai bisogni educativi e formativi di ciascun alunno;
- la formazione del personale ATA ai sensi dell'art. 7 del CCNL Scuola, per favorire una partecipazione consapevole e competente di tutte le componenti scolastiche ai processi di inclusione.
- Elaborazione e stesura di Piani Didattici Personalizzati, anche transitori (PDP o PDPT) per alunni con bisogni educativi speciali (BES o DSA) da parte di tutti i docenti coinvolti con il supporto dell'insegnante con il ruolo di Funzione Strumentale per l'Inclusione – BES o DSA
- Elaborazione e stesura di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità da parte di tutti i membri del Gruppo di Lavoro Operativo con il supporto dell'insegnante con il ruolo di Funzione Strumentale per l'Inclusione – disabilità



- Partecipazione alle iniziative promosse dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI)

Attraverso tali azioni, la scuola intende garantire a ogni alunno le condizioni reali per esercitare il proprio diritto allo studio, favorendo la partecipazione, la valorizzazione delle differenze e l'inclusione come principi guida della comunità educante.

Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia sono promosse attività di osservazione precoce delle

Alla scuola primaria, tutti gli insegnanti sono formati all'individuazione precoce degli alunni con caratteristiche compatibili ai DSA e posseggono strumenti metodologici e didattici per attuare specifiche attività di recupero e potenziamento previste anche dal Protocollo Regionale "Quaderno - DSA"

Nella scuola Secondaria di I grado, rilevati i bisogni degli alunni, possono essere realizzate attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare svolto da docenti interni o esterni.

Per rispondere alle esigenze degli alunni stranieri di prima o seconda generazione al fine di garantire un proficuo raggiungimento degli obiettivi previsti dal loro percorso di studi, vengono attuati laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana ed eventualmente di recupero nelle singole discipline ogni qualvolta si renda necessario in orario curricolare o extracurricolare Per pianificare l'azione educativo-didattica finalizzata all'apprendimento della lingua italiana si utilizza il modello di Piano Personalizzato Transitorio (PPT) predisposto dalla Rete di Accoglienza.

Per Favorire l'inclusione scolastica l'Istituto prevede le seguenti figure professionali di coordinamento:

- Funzione Strumentale per l'inclusione, responsabile dell'attuazione delle politiche inclusive per gli alunni con disabilità.
- Figura Strumentale per l'inclusione, con compiti specifici nell'integrazione degli alunni con BES, alunni stranieri, alunni adottati e con alto potenziale cognitivo (APC).

Queste figure collaborano per creare un ambiente scolastico accogliente, in grado di rispondere alle esigenze di ogni alunno, in conformità con i principi di equità e pari opportunità sanciti dalla normativa.



IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il GLO viene costituito per ciascun alunno con necessità certificata di sostegno didattico e ha il compito di definire, attuare e monitorare il percorso educativo e didattico individualizzato, in un'ottica di inclusione scolastica. La sua composizione e le modalità di lavoro sono in linea con le disposizioni normative, coinvolgendo tutti i soggetti necessari per garantire il migliore sviluppo possibile delle potenzialità dell'alunno.

Il GLO ha il compito di

- Individuare le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti
- Elaborare ed approvare del Piano Educativo Individualizzato (PEI) nelle tre fasi stabilite dalla normativa (progettazione, revisione, verifica finale) facendo riferimento: all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo; alla tipologia degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza (Assistenza di base, Assistenza specialistica, Esigenze di tipo sanitario); agli arredi speciali, ausili didattici e informatici.
- Collaborare alla definizione del profilo di Funzionamento
- Proporre per l'anno scolastico successivo: il fabbisogno di ore di sostegno, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta; le risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione; eventuali esigenze di servizio di trasporto scolastico.

Esso è composto da :

- Dirigente Scolastico o il docente formalmente delegato
- docenti di sezione/team/classe
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Altre figure professionali interne alla scuola: docenti referenti per le attività di inclusione, funzioni strumentali, docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI
- Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare
- Operatore sociosanitario; assistenti per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale
- Rappresentante e Operatori/operatrici dell'Ente Locale
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale; la presenza viene autorizzata dal Dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia dell'alunno/a



- Altri specialisti e terapisti dell'ASL o Enti Privati accreditati - convenzionati con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento che operano in modo continuativo
- Eventuali collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base dell'alunno/a

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), organo di supporto strategico e operativo che opera per garantire pari opportunità e risposte adeguate ai bisogni educativi speciali. Il GLI svolge un ruolo fondamentale nel rilevare i bisogni educativi speciali, pianificare interventi mirati e monitorarne l'efficacia, operando in sinergia con docenti, famiglie e territorio. Ha il compito di: supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI, supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione, definire le risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali

Il GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Eventuale personale ATA
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica
- Rappresentanti dei genitori

L'inclusione degli alunni con BES avviene anche mediante risorse specifiche previste dalle norme.

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.) è un documento strategico previsto dalla legge 107/2015 (La Buona Scuola) e aggiornato in base alle disposizioni del D.L.66/2017 e del D.M. 182/2020 e 153/2023, che ha come obiettivo quello di definire e attuare politiche inclusive a livello scolastico. Il P.I. ,si propone di garantire il diritto all'educazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), alunni con disabilità, stranieri, adottati e in situazioni di svantaggio. Il Piano viene redatto in collaborazione di tutte le figure professionali coinvolte (insegnanti, famiglie, esperti esterni) e sarà costantemente monitorato e aggiornato per assicurare un'efficace inclusione scolastica, rispettando le linee guida e gli standard normativi.

Il PI prevede:

- raccolta dei dati relativi agli alunni;
- analisi dei bisogni educativi;



- monitoraggio e valutazione del grado di inclusività
- elaborazione di un piano d'intervento, che prevede formazione sulle tematiche legate all'inclusione e sulle strategie metodologiche.

Il Piano per l'Inclusione è il documento dinamico con cui l'Istituto delinea le strategie organizzative, educative e didattiche finalizzate a promuovere l'inclusione scolastica e a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio dei Docenti, il PI:

- Raccoglie i dati relativi agli alunni, con particolare attenzione a BES, DSA e Disabilità
- Analizza i punti di forza e di criticità delle azioni inclusive realizzate;
- Definisce obiettivi di miglioramento e priorità strategiche in coerenza con il PTOF;
- Individua interventi organizzativi, didattici e formativi per favorire la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica;
- Promuove la collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno e personale ATA, valorizzando le competenze di ciascuno;
- Prevede azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA sulle tematiche dell'inclusione;
- Favorisce la collaborazione con servizi territoriali, enti locali, ASL, specialisti dell'età evolutiva e famiglie;
- Definisce procedure di accoglienza, continuità e orientamento per garantire percorsi coerenti e personalizzati;
- Monitora gli esiti delle azioni inclusive e il livello di partecipazione e benessere degli studenti.

L'Istituto, nel rispetto dei principi costituzionali di libertà educativa e delle normative vigenti in materia di assolvimento dell'obbligo scolastico, riconosce l'istruzione parentale come una delle possibili modalità attraverso cui le famiglie possono garantire il diritto allo studio dei propri figli. Tale scelta educativa, pur avvenendo al di fuori del contesto scolastico, rientra a pieno titolo nelle politiche di inclusione dell'Istituto, che si impegna a mantenere un rapporto collaborativo e rispettoso con le famiglie.

La scuola assicura condizioni di equità e accesso alle procedure di valutazione, fornendo informazioni chiare riguardo ai traguardi di competenza, agli obiettivi di apprendimento e alle modalità previste per le prove annuali di accertamento o per gli esami di idoneità. Le famiglie sono



supportate nella comprensione del quadro normativo e delle richieste connesse all'obbligo di istruzione, pur nel pieno rispetto dell'autonomia educativa del nucleo familiare.

In un'ottica di inclusione, l'Istituto garantisce:

- trasparenza e imparzialità nelle prove di verifica annuali;
- comunicazioni tempestive relative a calendari, criteri e procedure;
- attenzione alle specifiche esigenze degli studenti, nel rispetto delle norme su privacy, tutela dei minori e diritto allo studio.

Pur non essendo coinvolta nella progettazione didattica del percorso domestico, la scuola mantiene un ruolo istituzionale di riferimento, promuovendo un clima di dialogo costruttivo con le famiglie e contribuendo alla vigilanza sull'effettivo esercizio del diritto all'istruzione.

L'Istituto, inoltre, nel rispetto dei principi costituzionali del diritto allo studio, riconosce l'istruzione domiciliare come una delle possibili modalità attraverso cui alunni ed alunne momentaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica, potranno continuare il loro percorso di apprendimento con il supporto di diverse modalità di insegnamento al fine di garantire loro il diritto allo studio. Il percorso rientra a pieno titolo nelle politiche di inclusione dell'Istituto, nel reciproco rapporto collaborativo e rispettoso scuola-famiglia.

La scuola assicura condizioni di equità e accesso alle procedure di valutazione, fornendo informazioni chiare riguardo ai traguardi di competenza, agli obiettivi di apprendimento e alle modalità previste per le prove annuali di accertamento o per gli esami di idoneità. Le famiglie sono supportate nella comprensione del quadro normativo e delle richieste connesse all'obbligo di istruzione.

La scuola mantiene un ruolo istituzionale di riferimento, promuovendo un clima di dialogo costruttivo con le famiglie e contribuendo alla vigilanza sull'effettivo esercizio del diritto all'istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento programmatico nel quale si inserisce: Situazione familiare e descrizione dell'alunno/a; Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o se non disponibile dalla Diagnosi Funzionale; Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico relative alle dimensioni della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e dell'orientamento e alla Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento; Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per ciascuna dimensione, Osservazioni sul contesto per individuare barriere e facilitatori, Interventi sul contesto per valorizzare i facilitatori e rimuovere le eventuali barriere; Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari; Progettazione disciplinare (se diversa dalla classe di appartenenza); Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse. Viene redatto da tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo in tre momenti dell'anno scolastico: in fase di progettazione, in fase di revisione e in fase di verifica conclusiva del progetto. Vengono esplicitate attività e metodologie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi, prevedendo strumenti compensativi, obiettivi individualizzati, strategie di mediazione efficace, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Viene redatto da tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo in tre momenti dell'anno scolastico: in fase di progettazione, in fase di revisione e in fase di verifica conclusiva del progetto. La



stesura e l'attuazione è supportata dai Membri del GLI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce tutte le informazioni utili per un sereno inserimento degli alunni nel contesto scolastico; durante l'intero percorso si rapporta con i docenti curricolari, con il docente di sostegno e con i servizi che seguono il minore per un proficuo percorso di integrazione e di apprendimento. Collabora alla stesura del PEI per definire la sintesi conoscitiva dell'alunno in base alle osservazioni compiute nel contesto familiare, integrando le informazioni acquisite dalla scuola e dai servizi per definire il prevedibile livello di sviluppo. Collabora alla stesura del PEI che costituisce il documento di sintesi degli interventi didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione prospettati e alle Interventi e attività extrascolastiche attive e si impegna a programmare gli interventi di sua pertinenza secondo quanto condiviso nel documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nel percorso formativo con incontri

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione del percorso degli alunni con BES e DSA è rapportata al PDP o PPT che costituisce il punto di riferimento per le attività educative-formative. La



valutazione del percorso degli alunni con disabilità è rapportata al PEI nel quale sono esplicitati non solo gli obiettivi, ma anche gli esiti attesi che costituiscono la base dei criteri di valutazione. In riferimento Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che descrive i sei giudizi sintetici utilizzati per la valutazione degli apprendimenti, nel PEI alla sezione 8.1 può essere inserita una descrizione dei giudizi sintetici calibrata sulle caratteristiche di ciascun alunno con necessità di sostegno didattico, come previsto dall'art. 4 della suddetta ordinanza, ove si specifica che per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è correlata al PEI. La valutazione che il nostro istituto offre è formativa è un processo continuo e sistematico finalizzato a sostenere e orientare l'apprendimento degli studenti. Non ha uno scopo sanzionatorio o giudicante, ma funzionale al miglioramento: mira a individuare i punti di forza e le difficoltà, per adattare la didattica ai bisogni di ciascun alunno. Attraverso l'osservazione, il feedback e il dialogo educativo, la valutazione a studenti, docenti e famiglie di monitorare i progressi, riflettere sulle strategie di mediazione e promuovere interventi efficaci nel percorso di apprendimento. È dunque parte integrante del processo educativo e strumento di inclusione e personalizzazione, in quanto riconosce e valorizza le differenze individuali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e orientamento sono strettamente correlate e costituiscono un tratto fondamentale del confronto tra ordini di scuola nell'ambito del primo ciclo, area nella quale si colloca il nostro Istituto, e della proiezione verso il secondo ciclo. Tutti i docenti sono impegnati in ambito curricolare e con progetti extracurricolari al fine di garantire un proficuo passaggio di informazioni tra ordini di scuola, l'accoglienza in serenità degli alunni entranti e una guida alla scelta consapevole verso il 2° ciclo di istruzione. I docenti della Scuola Primaria organizzano laboratori di accoglienza per gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio e ne incontrano le insegnanti per il passaggio di tutte le informazioni utili a garantire un sereno avvio ad esperienze fondamentali per i bambini. I docenti della Scuola Secondaria di I grado, a loro volta, organizzano delle attività con le classi quinte della Scuola Primaria al fine di farli familiarizzare con gli ambienti scolastici e i docenti della scuola secondaria di primo grado. Nel mese di giugno una apposita commissione si riunisce per raccogliere tutte le informazioni utili sugli alunni iscritti al fine di formare le classi prime della Secondaria di I grado secondo criteri approvati dagli Organi Collegiali competenti e resi pubblici all'utenza secondo le modalità previste dalla normativa. Il nostro Istituto aderisce inoltre alla Rete Orienta Treviso alla quale partecipano la maggior parte gli Istituti Comprensivi del territorio e tutte le



Scuole Secondarie di II grado di Treviso, Villorba e Mogliano Veneto, gli Istituti che offrono l'Istruzione e Formazione Professionale, nonché i principali Istituti Paritari di Treviso e Comuni vicini. Il nostro istituto aderisce inoltre alla Rete SIOR, alla quale aderiscono molti istituti comprensivi del territorio, grazie alla quale vengono somministrati dei test orientativi agli studenti delle classi terze, mirati a supportarli nella scelta del percorso futuro. Nel corso del triennio tutti i docenti svolgono attività volte all'individuazione, all'acquisizione e al potenziamento del metodo di lavoro, all'ampliamento degli interessi e alla scoperta dei talenti individuali di ogni alunno al fine di indirizzare, guidare e rendere consapevoli i ragazzi nella scelta del percorso di studi a loro più congeniale. Nel corso degli ultimi due anni si incrementano le attività, fornendo informazioni sui vari percorsi di studio e sul mondo del lavoro, incontrando i genitori in serate dedicate alle famiglie, fornendo supporto, proponendo test e aiutando nella lettura dei report relativi. Sono inoltre organizzati, di concerto con le Scuole Superiori aderenti alla rete, serate informative, "ministage" e laboratori orientativi per tutti gli alunni delle classi terze. Per quanto concerne gli alunni con BES, si opera come di seguito indicato: - per garantire la continuità del percorso tra ordini di scuola si provvede al passaggio della documentazione e al passaggio di informazioni di tipo pedagogico, didattico ed educativo relative all'alunno; - per gli alunni in ingresso nella nostra scuola, si contatta sia la famiglia per la consegna del Verbale di accertamento sia la scuola di provenienza per acquisire le informazioni utili per la richiesta delle ore di sostegno e/o di ore di Operatore Socio-Sanitario/addetto all'assistenza e per richiedere l'invio del fascicolo personale che raccoglie tutti i documenti significativi per ripercorrere la storia dell'inclusione dell'alunno. - per gli alunni in uscita la scuola trasmette il fascicolo all'ordine di scuola successivo. Per favorire il passaggio di informazioni per gli alunni in ingresso ed in uscita in questo istituto, si effettua un incontro del gruppo GLO mirato a comunicare le informazioni e le strategie utili per predisporre progetti di inclusione. Vi partecipano gli insegnanti appartenenti alla scuola frequentata, i genitori dell'alunno, gli operatori dei servizi, il referente della scuola in ingresso. Per il passaggio fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado all'interno di questo istituto all'inizio dell'anno scolastico il docente referente della Commissione Formazione Classi Prime incontra i Consigli di Classe per trasmettere tutte le informazioni necessarie sugli alunni, incluse quelle necessarie per l'inclusione. Nel corso dell'anno scolastico i docenti dei due ordini di scuola si possono incontrare per comunicazioni relative a buone prassi da attuare per il buon esito del percorso di inclusione. Se necessario per alunni con difficoltà particolari vengono attuati progetti di accompagnamento e inserimento nel nuovo ambiente scolastico, in collaborazione con la scuola di provenienza. Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo grado la scuola collabora con la famiglia ed i servizi per rilevare i livelli di autonomia e di competenza raggiunti dall'alunno con disabilità ed effettuare il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo grado o ad un Istituto di Istruzione e Formazione Professionale rispettando le sue inclinazioni personali. Gli alunni con disabilità partecipano alle iniziative per l'orientamento



proposte a tutti gli studenti dell'Istituto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Altra attività



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Coordina le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, area di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività; • Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente; • Collabora con il Dirigente Scolastico per le problematiche didattiche, programmatiche generali e per quelle evidenziate dai Consigli di Classe, curando i rapporti con le famiglie; • Vigila sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni, organizza gli opportuni adattamenti di orario e di altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione dei docenti e del personale ATA ad assemblee e scioperi; • Organizza le attività relative agli scrutini e agli esami di stato; • Rappresenta il Dirigente Scolastico in caso di assenza o legittimo impedimento, se delegato soprattutto con particolare riferimento alle iniziative collegiali e di rappresentanza in attività con il territorio; • Gestisce gli orari provvisori e definitivi in collaborazione con il referente di plesso; • Cura, su delega della D.S., i rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; • Collabora con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei progetti; • Raccoglie, coordina e dispone i materiali prodotti dalle commissioni; • Accoglie i nuovi docenti e

2



	<p>coordina le iniziative di tutoraggio per i docenti neo-assunti; • Collabora nella assegnazione degli alunni alle classi (iscrizioni durante l'anno) sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti; • Partecipa alle riunioni dello Staff; • Partecipa agli incontri con i rappresentanti dei genitori; • Coordina e conduce il Collegio dei Docenti in caso dell'assenza della DS, se delegato; • Raccoglie e verifica periodicamente gli atti e i documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura la loro conservazione agli atti della scuola con la collaborazione dei Referenti dei plessi di scuola primaria; • Collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni e avvisi alle famiglie e agli alunni, verifica della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario), nonchè alla pubblicazione in Argo (comunicazioni); • Verbalizza il collegio dei docenti in sezione separata, qualora sia il DS a presiederlo e cura la sistemazione dei verbali (con allegati) di Giunta e del C. I. nei rispettivi registri.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell'istituto operano le seguenti figure con compiti di supporto organizzativo e didattico	4
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Ad inizio anno scolastico il Collegio dei Docenti individua le seguenti aree: Salute, Inclusione BES-DSA,	3



Inclusione Disabilità. Le azioni svolte dalle Figure Strumentali sono, nel rispetto della loro specifica funzione: partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, conferenze, convegni e manifestazioni; seguire l'iter procedurale di ogni intervento o azione relativa alla propria funzione; promuovere incontri di formazione continua docenti, supportare la pratica didattica quotidiana con attività di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche inclusive ed efficaci; Tenere i contatti con gli esperti (clinici e terapeuti), famiglie e assistenti sociali.

Responsabile di plesso

-cooperare con il DS, i suoi collaboratori, con le altre FF.SS., con i coordinatori di classe e con i responsabili di plesso, con il personale ATA; - coordinare i lavori di gruppo e i progetti di competenza; -realizzare iniziative, perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; -predispone su quanto di competenza il materiale da pubblicare sul sito internet; - relazionare costantemente al DS. Mantiene stretti contatti con il Dirigente Scolastico con il quale collabora anche per la soluzione di specifici problemi e secondo le direttive ricevute; • Raccoglie e verifica periodica di atti e documenti relativi all'azione formativa e didattica, cura la loro conservazione agli atti della scuola; • Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi interni ed esterni; • Vigilanza sugli alunni; Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con l'assistente amministrativa incaricata quando non sia possibile ricorrere a supplenti esterni; • Coordina gli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori; • Comunica ai

6



collaboratori scolastici le riunioni del plesso; • Coordina l'attività degli addetti al Pronto Soccorso previsti dal Decreto Lgs.vo 81/2008; • Coordina i piani di evacuazione dei quali raccoglie i dati per la valutazione dell'efficienza; • Raccoglie le indicazioni e le osservazioni relative alla sicurezza, segnala eventuali situazioni di rischio o di pericolo e le trasmette alla D.S.; • Può far parte, per problematiche di particolare importanza o di ordine generale, dello staff di direzione; • Cura la programmazione/progettazione di Plesso. (vedi Piano digitale allegato al PTOF) • Favorisce il processo di digitalizzazione nell'istituto e promuove l'uso creativo degli strumenti multimediali; • Stimola la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti del PNSD; • È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel PNSD; • Collabora con il team digitale e con i referenti di laboratorio per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scolastici; • Collabora con tutto lo staff dell'istituto scolastico nella progettazione dei progetti di innovazione digitale da inserire nel PTOF; • Favorisce l'ammodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Docente specialista di
educazione motoria

Attività di insegnamento di ed. motoria nelle
classi quarte e quinte della scuola primaria.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

Cura l'aggiornamento del curriculum verticale di
ed. Civica e dei piani di lavoro dei tre ordini di
scuola.

4



Referenti Invalsi	Coordinano la somministrazione e la tabulazione delle prove.	3
Referenti biblioteca	Gestiscono il materiale bibliografico dei plessi e attivano iniziative per la promozione della lettura anche in collaborazione con il territorio.	5
Referenti mensa	Partecipano alle riunioni del comitato tecnico valutativo e monitorano il corretto funzionamento del servizio di ristorazione scolastica.	3
Referente Bullismo	Promuove iniziative di prevenzione e formazione e supporta il DS nella gestione di eventuali problematiche sul bullismo e cyberbullismo.	1
Referente Legalità	Promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della legalità.	1
Commissione PTOF-RAV-PDM (NIV)	Supporta il DS nella stesura e aggiornamento dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica (PTOF, RAV, PDM, Rendicontazione sociale).	9
Commissione orario scuola primaria	Supporta il DS nella elaborazione dell'orario scolastico scuola primaria.	4
Commissione valutazione progetti.	Valuta i progetti presentati dai docenti utilizzando i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.	6
Coordinatori di dipartimento secondaria	Coordinano le attività dei dipartimenti.	4
Coordinatori dei consigli di classe.	Coordinano le attività dei consigli di classe.	15
Segretari dei consigli di classe.	Curano la stesura dei verbali delle sedute dei consigli di classe.	17
Referente Privacy	Coordina i rapporti con il DPO, supporta i	1



docenti in eventuali problematiche e aggiorna i dati previsti dalla normativa in materia di Privacy tramite specifica piattaforma.

Referente Montessori	Accoglienza, coordinamento, supervisione tecnica	1
----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1 Docente con distacco totale con incarico di collaboratore del DS per scuola infanzia e primaria. 3 Docenti curano le seguenti attività: - supporto alle classi con situazioni problematiche; - ampliamento delle ore di insegnamento curricolari; - alfabetizzazione agli alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	1 Docente è utilizzato come referente di plesso per la scuola Secondaria; 1 Docente è utilizzato come figura di collegamento tra la Dirigenza e la scuola dell'Infanzia e primaria di Casier essendo i plessi distaccati dalla sede centrale. Impiegato in attività di:	2
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Collaboratore del DS per scuola secondaria di
primo grado. I

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili,



di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Ufficio protocollo

Si occupa di: - scarico e smistamento posta, corrispondenza - controllo aggiornamenti Argo - protocollo - rapporti con il Comune ed enti/associazioni varie - affari generali - archivio - fotocopie, circolari - scioperi, assemblee sindacali, RSU - convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva.

Ufficio acquisti

Si occupa di: - gestione materiale - controllo Consip - procedure affidamento: preventivi, determine, ordine e registro inventario - acquisizione DURC, Cig e dichiarazione tracciabilità flussi - scarico e controllo fatture elettroniche, importazione in Gecodoc - inserimento procedure in trasparenza, inserimento varie nel sito della scuola - contratti con esperti esterni - visite e viaggi di istruzione: (parte contabile: preventivi, ordini...) - compilazione modello incarichi accompagnatori - corsi di aggiornamento del personale - rapporti con il Comune/enti e associazioni.

Ufficio per la didattica

Si occupa di alunni: -iscrizioni, -trasferimenti, -obbligo istruzione, -esami, attestati, certificati, -registro elettronico, pagelle, -aggiornamento e controllo piani di studi, -diplomi, libretto scolastico, fascicoli, -infortuni, assicurazione, -mensa, -libri di testo, circolari varie, -rilevazioni e statistiche varie, invalsi - documentazione alunni stranieri, organico alunni diversamente abili e predisposizione documentazione, attestati vari - archiviazione documenti alunni -informazioni varie alunni



famiglie, pediculosi -entrata anticipata/uscita posticipata e deleghe, autorizzazione all'uscita autonoma.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di: -gestione docenti T.D. e T.I. -assunzioni, periodo di prova docenti, doc. rito, certificati, congedi/assenze, permessi orari, movimenti, cessazioni, inquadramenti contrattuali e riconoscimento servizi, procedimenti pensionistici, fascicoli, registri vari -gestione progetti docenti -gestione supplenti docenti (ind. supplenti-contratti-assenze-certificati) -gestione personale ATA (assenze, permessi) periodo di prova, scarico graduatorie ATA, conteggio ore straordinarie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=edff68d239f84252bb62d00563bf45d6

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=edff68d239f84252bb62d00563bf45d6

Modulistica da sito scolastico [Modulistica in aree dedicate nel sito di Istituto e nel Registro elettronico](#)

Segreteria Digitale <http://www.iccasier.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuove la cultura della sicurezza con l'obiettivo di far acquisire agli studenti e ai lavoratori la capacità di percepire i rischi e di adottare comportamenti sicuri.

Denominazione della rete: Rete alunni Stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuove l'integrazione degli alunni stranieri nel sistema scolastico, offrendo supporto per l'apprendimento della lingua italiana , sviluppando strategie didattiche inclusive valorizzando le diversità culturali.

Denominazione della rete: Rete CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Svolge attività di consulenza e supporto alle scuole per l'inclusione scolastica di studenti con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Denominazione della rete: Rete Orienta Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'Ambito n° 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una collaborazione tra diverse scuole dell'area, il cui scopo è migliorare l'offerta formativa e professionale attraverso la condivisione di risorse e competenze.

Denominazione della rete: Coordinamento pedagogico Sistema Integrato 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Mira a migliorare la qualità l'offerta formativa e a sostenere i docenti e gli educatori attraverso la condivisione di risorse e buone pratiche.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Ente Locale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ente Locale sostiene e collabora con la Scuola condividendone le finalità educative e formative sia attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione/miglioramento degli edifici scolastici e delle infrastrutture sia attraverso l'elargizione di un contributo economico annuale. Come da Convenzione sottoscritta tra Scuola ed Ente Locale, il contributo è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa tramite la realizzazione di progetti, curricolari ed extracurricolari, che arricchiscono il bagaglio culturale e promuovono lo sviluppo delle competenze degli studenti e all'implementazione delle infrastrutture necessarie alla gestione amministrativa e didattica (es. materiali e programmi per il funzionamento delle strutture tecnologiche di cui la Scuola è dotata).



Denominazione della rete: Convenzione PCTO con Istituti superiori di Treviso

Risorse condivise

- Studenti di altro istituto

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ospita studenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado che devono svolgere le ore di PCTO. In base all'indirizzo del corso di studi seguito possono agire come supporto ai docenti impegnati in corsi pomeridiani di recupero o potenziamento delle abilità e competenze, in attività di manutenzione dei laboratori e delle strumentazioni informatiche o in altri compiti.

Denominazione della rete: Convenzioni con Associazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Approfondimento:

Nel nostro Istituto vengono seguiti da un docente individuato come tutor che collabora e coordina i vari interventi.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocini

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente ospitante



Approfondimento:

La scuola attiva la Convenzione per permettere agli studenti universitari di svolgere le attività di tirocinio previste dal corso.

Denominazione della rete: Rete APC – Alto potenziale cognitivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo è di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted. La Rete APC si propone perciò le seguenti finalità: il supporto e



la formazione per docenti il recupero delle esperienze e delle buone pratiche già esistenti nelle scuole la creazione di un percorso condiviso per la definizione di strumenti e/o di un protocollo di intervento precoce la corretta informazione ai genitori Rete APC di Treviso il dialogo con gli specialisti ed i ricercatori del settore, sia per quanto attiene alla formazione degli insegnanti, sia per ciò che riguarda la sperimentazione didattica e la ricerca-azione in ambito scolastico il contatto e confronto permanente con CTS e CTI, con l'Ufficio d'Ambito Territoriale di TV e degli UAT delle province di appartenenza delle scuole aderenti il confronto con le ULSS, per giungere a valutazioni psicodiagnostiche quanto più idonee alle situazioni individuali lo studio e la proposta multilivello di soluzioni normative e regolamentari che consentano lo sviluppo di piani di accompagnamento delle persone con APC verso una migliore gestione delle loro potenzialità.

Lo scopo è di promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto potenziale cognitivo o gifted.

La Rete APC si propone perciò le seguenti finalità:

- il supporto e la formazione per docenti
- il recupero delle esperienze e delle buone pratiche già esistenti nelle scuole
- la creazione di un percorso condiviso per la definizione di strumenti e/o di un protocollo di intervento precoce
- la corretta informazione ai genitori Rete APC di Treviso
- il dialogo con gli specialisti ed i ricercatori del settore, sia per quanto attiene alla formazione degli insegnanti, sia per ciò che riguarda la sperimentazione didattica e la ricerca-azione in ambito scolastico
- il contatto e confronto permanente con CTS e CTI, con l'Ufficio d'Ambito Territoriale di TV e degli UAT delle province di appartenenza delle scuole aderenti
- il confronto con le ULSS, per giungere a valutazioni psicodiagnostiche quanto più idonee alle situazioni individuali
- lo studio e la proposta multilivello di soluzioni normative e regolamentari che consentano lo sviluppo di piani di accompagnamento delle persone con APC verso una migliore gestione delle loro potenzialità.



Denominazione della rete: Rete Montessori Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sior

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Programmare attività volte a favorire una scelta consapevole della scuola superiore, da parte di allievi e famiglie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione didattica per competenze e valutazione

L'Istituto scolastico propone iniziative di aggiornamento e autoaggiornamento sulle seguenti attività formative: - griglie e rubriche valutative - criteri di valutazione comuni e condivisi. Le attività laboratoriali possono svolgersi sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto. E' data libera scelta ai Docenti sulla tipologia del corso.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione innovazione didattica - competenza digitale

Percorsi sull'uso delle nuove tecnologie; percorsi sull'utilizzo del registro elettronico; percorsi sull'utilizzo di Google Apps; percorsi sul Coding e sulla robotica educativa.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Rete d'Ambito, MIM

Titolo attività di formazione: Formazione Inclusione

-Formazione HELP per docenti non specializzati; -Formazione sulla compilazione del PEI e e la normativa da seguire; -Formazione relativa all'area BES; -Formazione su APC (Alto Potenziale Cognitivo); - Percorsi su Alunni stranieri di prima accoglienza e non.

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Gli interventi sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività e maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e altrui.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• formazione con RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Bullismo e Cyberbullismo

Formazione sulla normativa e adempimenti, Analisi del materiale a disposizione, Studio di casi, Individuazione di strategie di azione.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione ai sensi del REG EU 679/2016 e D. Lgs. 101/2018 in materia di trattamento dei dati sensibili.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Incontro tematico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal DPO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal DPO

Titolo attività di formazione: Formazione metodo Montessori



Presentazione della metodologia Montessori: tecniche di insegnamento, strutturazione degli ambienti, utilizzo dei materiali di sviluppo e creazione di altri materiali necessari al percorso didattico- educativo in base ai criteri previsti dal metodo.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Salute e benessere

Formazione finalizzata al Progetto "My ideal break" AULSS 2

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Approfondimento

Una delle novità più rilevanti della legge 107 del 13 luglio 2015 riguarda la formazione degli insegnanti che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" e che, connessa con la funzione docente, rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema



educativo e per la crescita professionale di chi opera in esso.

Le iniziative di formazione vanno definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con il Piano di miglioramento di cui al DPR n. 80 del 2013 e con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

Il piano di formazione attualmente risulta ancorato principalmente alle risultanze del RAV ed all'analisi dei bisogni formativi degli insegnanti. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- programmazione per competenze
- criteri di valutazione comuni e condivisi
- formazione sicurezza
- formazione bullismo e cyberbullismo
- sviluppo delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- percorsi personali di sviluppo professionale dei docenti inerenti il piano di miglioramento.

All'interno del Progetto relativo al DM 66 del PNRR si prevede di sviluppare un approccio innovativo e proattivo per garantire che il nostro istituto fornisca un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo che possa far emergere anche i talenti degli studenti.

L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva, orientata al futuro e allo sviluppo mirato dei talenti degli studenti.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Procedure contabili

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia concessionaria della piattaforma per il bilancio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia concessionaria della piattaforma per il bilancio

Titolo attività di formazione: Registro elettronico Argo

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Concessionario Argo zona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Concessionario Argo zona

Titolo attività di formazione: Formazione Gestione Progetti PON-PNRR

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti
PON e PNRR

Destinatari

Personale coinvolto

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

MIM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da altri gestori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM



Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RPD
--	-----

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal responsabile DPO
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RPD

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro	RSPP
------------------------------------	------



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal RSPP
---------------------------	----------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Titolo attività di formazione: Procedure amministrative: trattamento pensionistico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INPS
--	------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da INPS
---------------------------	---------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Titolo attività di formazione: Formazione per ATA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

MIM, rete ambito TV15, enti accreditati

Formazione di Scuola/Rete

MIM, rete ambito TV15, enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM, rete ambito TV15, enti accreditati